



ufficio cantonale
di statistica

informazioni statistiche

1979

4

I N D I C E

	Pag.
INTRODUZIONE	3
ANALISI, PRESENTAZIONI, PROPOSTE...	
- La statistica e l'elaborazione elettronica dei dati	5
- L'elaborazione elettronica dei dati nell'amministrazione cantonale ticinese	9
- L'indice nazionale dei prezzi al consumo	15
RECENSIONI	
- Il Consuntivo dello Stato 1978	23
STATISTICHE SALTUARIE O ANNUALI	
- La statistica sulle fabbriche 1978	27
L'UFFICIO HA RICEVUTO...	41
STATISTICHE MENSILI, TRIMESTRALI E SEMESTRALI	45

INTRODUZIONE

Appare in questo numero l'articolo, annunciato nel bollettino di febbraio, sull'attività del Centro elettronico cantonale, redatto da Rezio COLUMBERG, direttore del Centro.

Questo articolo è preceduto da una nostra introduzione che sottolinea l'importanza dell'elaborazione elettronica dei dati nel campo della statistica.

Dania SUCKOW-PORETTI completa il suo articolo sull'indice nazionale dei prezzi al consumo con alcune considerazioni sull'importanza e i limiti dello stesso e con alcuni esempi su come usare l'indice.

Non è stato purtroppo possibile presentare l'andamento del turismo nel 1978 poichè mancano ancora alcune statistiche sui campeggi. Questo commento figurerà nel bollettino N.5.

La parte riservata alle statistiche saltuarie o annuali contiene invece la statistica sulle fabbriche, settembre 1978.

Si tratta di un rilevamento effettuato ogni anno dall'Ufficio federale di statistica i cui risultati venivano finora pubblicati unicamente nell'Annuario. Trattandosi di un utile indicatore economico abbiamo pensato di anticiparne la diffusione tramite il bollettino.

Uno degli obiettivi del rinnovamento di questa pubblicazione mensile è appunto quello di essere più veloci nel mettere a disposizione degli utilizzatori le informazioni statistiche più importanti.

Il consuntivo dello Stato 1978 è stato recentemente presentato alla stampa e Diego GENAZZI ci ha gentilmente riassunto gli aspetti principali di questo importante documento e spiegato le differenze di maggior rilievo tra preventivo e consuntivo.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

LA STATISTICA E L'ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI

L'elettronica ha sconvolto, in pochi anni, il modo di fare statistiche offrendo possibilità inimmaginabili fino a qualche decennio fa. Le ultime generazioni di elaboratori consentono infatti l'esame di milioni d'informazioni in tempi ridottissimi. Esistono programmi appositamente concepiti per elaborazioni statistiche grazie ai quali anche i non specialisti in informatica possono risolvere i più svariati problemi rapidamente e in maniera relativamente semplice.

L'avvenire della statistica è quindi indissociabile da quello dell'informatica.

Vi sono però anche dei pericoli nel voler affidare ad ogni costo all'elaboratore qualsiasi compito :

- Non bisogna dimenticare che il computer non fa che eseguire degli ordini e che la preparazione di questi ordini, la programmazione, è generalmente assai laboriosa, in particolare quando non si possono usare programmi già pronti come quelli a cui si accennava pocanzi.

E'importante quindi che la complessità del problema, il numero dei dati da analizzare, il valore delle informazioni siano "proporzionali" all'impegno finanziario che l'utilizzazione del cervello elettronico richiede.

- Un altro pericolo è legato a un tipo di atteggiamento che si manifesta sempre più tra coloro che utilizzano le prestazioni di un elaboratore senza conoscere tutte le fasi

che portano al risultato finale. Questo atteggiamento si può definire come una certa rinuncia a ragionare.

Nel campo specifico della statistica si traduce nel chiedere tutto alla macchina per poi limitarsi a scegliere ciò che è interessante. Sovente si finisce per essere sommersi dalla mole dell'informazione richiesta, con conseguente rinuncia all'analisi che ci si era prefissi o con la pubblicazione di molti dati inutilizzabili: la statistica deve fornire informazioni, non numeri.

Questi inconvenienti si possono evitare formando nuovi atteggiamenti negli utilizzatori.

In realtà l'applicazione dell'elettronica alla statistica ha permesso miglioramenti qualitativi importantissimi.

L'Ufficio cantonale di statistica (UCS) è particolarmente interessato alle possibilità offerte dall'elaborazione elettronica dei dati. La memorizzazione di preziose informazioni è già iniziata da diversi anni sia a livello federale che cantonale ed è sicuramente compito dell'UCS quello di valorizzare al massimo queste operazioni.

Tanto per dare un esempio, il nostro intervento potrebbe consistere nell'adattare ai bisogni cantonali i censimenti federali, cosa che non mancheremo di fare con il prossimo censimento federale della popolazione, previsto per il 1980.

Il Consiglio di Stato ticinese si è dimostrato particolarmente sensibile al mondo dell'elettronica e già nel 1962 dotava l'amministrazione cantonale di un elaboratore.

Per quanto concerne più prettamente la statistica, nel 1977 veniva istituito un gruppo di studio incaricato di esaminare la possibilità di elaborazione elettronica nel campo dei dati concernenti i settori economici del secondario e del terziario.

Preso atto del rapporto finale di questo gruppo il Consiglio di Stato risolveva, in data 19 ottobre 1977 di procedere all'elaborazione elettronica, a scadenze regolari, dei seguenti dati :

- a) dati sui redditi e le loro componenti;
- b) dati sulla spesa pubblica cantonale e comunale, riservata la presentazione di uno studio di dettaglio che consideri anche le possibilità di armonizzazione delle contabilità comunali e cantonali e una precisa previsione dei costi;
- c) dati sull'occupazione;
- d) dati circa l'evoluzione congiunturale del secondario e del terziario;
- e) dati sulle costruzioni di edifici pubblici e privati.

Anche prescindendo da questa risoluzione governativa le possibilità che il Centro elettronico cantonale (CEC) ci offre nel campo della statistica sono numerose.

Proprio per contribuire a migliorare la conoscenza di questo importante servizio statale vogliamo pubblicare una serie di articoli che ne illustrino le principali attività.

Il primo articolo ci è stato gentilmente preparato dal Direttore del Centro, signor Rezio COLUMBERG, e contiene la descrizione del nuovo sistema di elaborazione dati, delle principali applicazioni realizzate e previste, dei vantaggi finanziari ottenuti.

Presenteremo in seguito alcuni servizi del CEC la cui attività è in stretto rapporto con la statistica, come l'Ufficio delle applicazioni tecniche, o descriveremo specifiche attività, come la statistica scolastica (allievi, docenti, edilizia, previsioni), la cui realizzazione non sarebbe stata pensabile senza il prezioso contributo del Centro.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, aprile 1979



L'ELABORAZIONE ELETTRONICA
DEI DATI NELL'AMMINISTRAZIONE
CANTONALE TICINESE

DI REZIO COLUMBERG, DIRETTORE
DEL CENTRO ELETTRONICO CANTONALE

Il Cantone Ticino è stato uno dei primi in Svizzera a riconoscere l'importanza dell'elaborazione elettronica dei dati nel settore pubblico. Infatti, già alla fine del 1962 venne introdotto nell'Amministrazione cantonale un sistema a schede perforate con caratteristiche tecniche per lo più della cosiddetta seconda generazione di computers.

All'inizio del 1973, questo impianto venne sostituito da un moderno sistema a nastri e dischi magnetici (terza generazione).

Il sempre crescente numero di applicazioni EED ha reso poi necessario, il mese di maggio scorso, la sostituzione di questo sistema con un elaboratore molto più potente, ancorché di analoghe caratteristiche.

La configurazione del nuovo sistema è attualmente la seguente:

- 1 unità centrale: elaboratore IBM tipo /370-148 con una memoria reale di 2 milioni di (1),
- 5 unità a nastri magnetici (su un nastro si possono memorizzare 100 milioni di bytes),

6 unità a dischi magnetici rappresentanti una memoria esterna totale di 3804 milioni di bytes,
2 stampanti veloci (1200 righe/min.),
1 lettore di schede perforate con dispositivo per lettura ottica di marcature su schede,
1 perforatore automatico di schede,
50 terminali video per raccolta dati e informazione installati in vari uffici utenti del Centro elettronico.
10 terminali stampanti pure distribuiti nei servizi utenti,
5 perforatrici di schede (per raccolta dati),
3 sistemi di raccolta dati Olivetti,
1 tracciatore automatico di grafici della CalComp.

Va sottolineato che l'elaboratore /370-148 è stato installato solo transitoriamente, in attesa della nuova unità centrale con maggiori prestazioni (IBM tipo 3031) che sarà consegnata il mese di ottobre 1979.

* * *

Dopo 15 anni di esperienza pratica, occorre dire che i risultati sono da considerare molto positivi.

Le principali applicazioni realizzate riguardano i seguenti settori :

- Contribuzioni, imposta cantonale e imposta per la difesa nazionale delle persone fisiche e delle persone giuridiche: calcolo imposta e compilazione della tassazione, esazione imposte (compreso automazione integrale della procedura esecutiva), statistiche tributarie, simulazioni

- (incidenza finanziaria di modifiche della legge tributaria informazione in tempo reale tramite videoterminale;
- Stipendi e salari: calcolo e pagamento, riepiloghi annuali (AVS , assicurazioni infortuni ecc.), certificati di salario, statistiche (compreso censimento docenti), informazione in tempo reale;
 - Cassa pensioni dipendenti dello Stato: calcolo e pagamento pensioni, allestimento bilancio tecnico;
 - Rendite AVS/AI e prestazioni complementari (PC): calcolo rendite e PC, stampa relative decisioni, pagamento trasmissione mutazioni (su nastro magnetico) a Cassa centrale di compensazione a Ginevra, informazione in tempo reale;
 - Contabilità generale dello Stato : registrazione uscite e entrate (teleelaborazione), pagamenti, allestimento bilanci di previsione e consuntivo, informazione in tempo reale;
 - Catasto serbatoi: gestione amministrativa dei serbatoi (ordine e controllo revisione, aggiornamento dati tecnici dopo revisione e collaudo);
 - Ufficio di assistenza sociale : registrazione uscite (sussidi) ed entrate tramite videoterminale, pagamenti, informazione in tempo reale.
 - Altre applicazioni amministrative :
 - Tassa di esenzione dal servizio militare,
 - Borse e prestiti di studio,
 - Esercizi pubblici,
 - Censimento allievi,
 - Tassazione uve,
 - Schedario disoccupati,
 - Spoglio votazioni per le elezioni cantonali e comunali,
 - Statistica attività edilizia nel Cantone,
 - Strade nazionali: contabilità, liquidazioni e espropriazioni.
 - Applicazioni tecniche: programmi e modelli matematici per elaborazioni in collaborazione con vari uffici tecnici statali.

* * *

I principali progetti in fase di realizzazione sono:

- Imposte alla fonte: automazione integrale in teleelaborazione (3);
- Circolazione e navigazione: automazione integrale in teleelaborazione; finora l'applicazione è svolta "a lotti"(4);
- Gestione del personale: integrazione dei dati per gli stipendi e salari con i dati per la gestione automatizzata del personale;
- Uffici dei registri e Ufficio cantonale di stima: teleelaborazione.

Attualmente il numero delle persone impiegate al Centro elettronico (non compresi gli operatori ai terminali installati presso i servizi utenti) è il seguente:

Direzione e sviluppo programmi	24
Produzione (servizio operativo, raccolta dati, spedizione)	31
Totale	55

* * *

Per le applicazioni realizzate, gli obiettivi che erano stati fissati sono stati raggiunti e, in certi casi, superati. Rispetto al sistema di lavoro tradizionale, i vantaggi più vistosi ottenuti possono essere così riassunti:

- acceleramento dei lavori,
- maggiore precisione, uniformità di trattamento,
- migliore presentazione dei documenti,
- maggior tempo a disposizione per lavori di concetto perché cadono i lavori ripetitivi e di massa,
- dati aggiornati e più completi a disposizione del management.

Le conseguenze finanziarie della decisione, presa con spirito lungimirante nel lontano 1961, di dotare l'Amministrazione cantonale di un centro elettronico, sono espresse dalle seguenti cifre.

<u>Costi annui di gestione:</u>	Milioni di franchi	
Direzione e sviluppo programmi	1,8	
Produzione (compreso costi hardware)	3,4	5,2
	—	
<u>Risparmi e ricavi:</u>		
Economie di personale nei servizi utenti del CE (circa 100 persone)	5,0	
Minori interessi passivi grazie all'acceleramento dell'incasso delle imposte	3,5	
Interessi di ritardo sulle imposte delle persone fisiche non precettate	1,7	10,2
	—	—
<u>Beneficio annuo</u>		5,0

Bellinzona, aprile 1979

(1) Il byte è un'unità base d'informazione che può contenere un carattere alfabetico o due caratteri numerici.

(2) Tempo reale è un'espressione usata con riferimento a ogni

sistema nel quale l'elaborazione dei dati introdotti nel sistema per ottenere un risultato è praticamente contemporanea all'evento che a tali dati ha dato origine.

- (3) La teleelaborazione o elaborazione a distanza è un sistema per cui i dati vengono trasmessi come messaggi da terminali attraverso linee di trasmissione dati per essere elaborati da un computer centrale.
- (4) L'elaborazione a "lotti" (più comunemente elaborazione "batch") è un metodo di elaborazione dati per cui le transazioni da elaborare vengono raccolte tutte insieme e preparate per la loro introduzione nell'elaboratore che le tratterà tutte in un'unica passata.

L'INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO

Ricordiamo che la prima parte di questo articolo è apparsa sul bollettino no. 3; nella stessa sono stati trattati i seguenti capitoli:

- 1) Definizione dell'indice
- 2) Costruzione dell'indice
- 3) Cenno storico

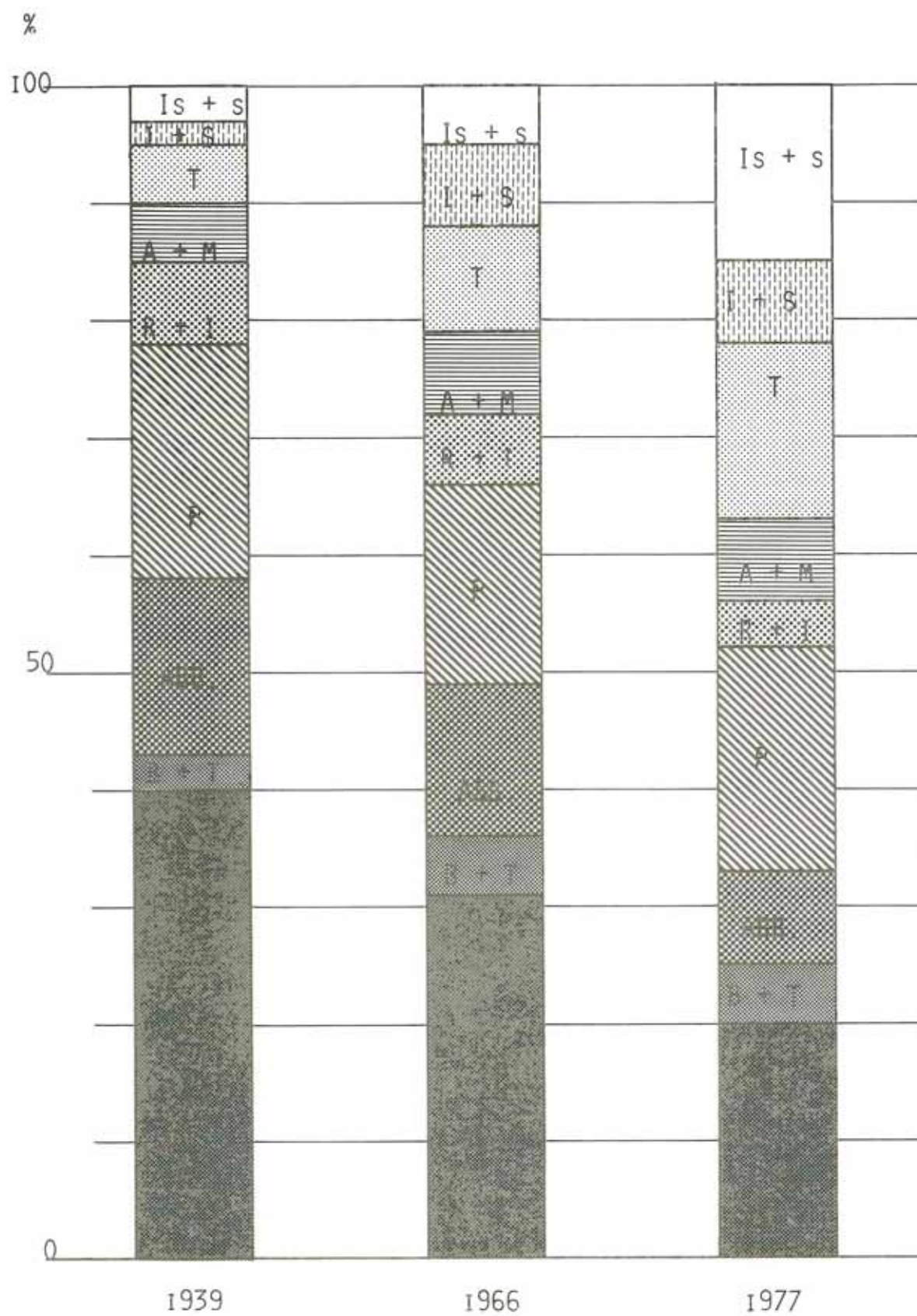
Sempre nell'ambito della storia dell'indice ci sembra opportuno analizzare un po' più da vicino le trasformazioni avvenute nelle abitudini di consumo della popolazione nel periodo tra il 1939 ed il 1977. Osservando in effetti le diversità sussistenti tra i coefficienti di ponderazione degli ultimi tre indici (base 1939, 1966 e 1977) ci si rende meglio conto della necessità di una revisione periodica di questo indicatore.

Tab. 1 Quote di ponderazione degli indici base 1939, 1966 e 1977

Gruppi di consumo	Quote in %		
	1939	1966	1977
Alimentari (A)	40	31	20
Bevande e tabacchi (B+T)	3	5	5
Abbigliamento (Abb.)	15	13	8
Pigioni (P)	20	17	19
Riscaldamento e illuminazione (R+I)	7	6	4
Arredamento e manutenzione (A+M)	5	7	7
Traffico (T)	5	9	15
Igiene e salute (I+S)	2	7	7
Istruzione e svago (Is+Sv)	3	5	15
TOTALE	100	100	100

Fonte: "89e numéro spécial de la Vie économique", Berna 1977

QUOTE DELL' INDICE 1939, 1966, 1977



La tabella no. 1 ed il grafico riflettono chiaramente quanto detto più sopra e cioè l'esistenza di variazioni, a volte considerevoli, tra un indice e l'altro, dei pesi rispettivi dei vari gruppi di consumo. Questi cambiamenti avvenuti nelle abitudini consumistiche della popolazione sono da attribuire in massima parte all'evoluzione subita dal reddito durante quel periodo.

Infatti, tra il 1939 ed il 1976, i salari sono aumentati in termini reali¹⁾ di circa il 150%. Questo incremento dei redditi ha condotto logicamente ad una diversa struttura delle spese. E' in effetti noto che più si sale nella scala dei redditi più, in proporzione, le spese per l'alimentazione diminuiscono mentre progrediscono quelle per i beni durevoli e certi servizi privati.

Durante un arco di tempo di quasi quarant'anni, questo notevole miglioramento del livello di vita ha, per esempio, dimezzato la quota del gruppo "alimentari" (dal 40% nel 1939 al 20% nel 1977) e quintuplicato la quota del gruppo "istruzione e svago" (dal 3% nel 1939 al 15% nel 1977).

4. Importanza e utilità dell'indice

L'indice nazionale dei prezzi al consumo serve a "misurare" l'inflazione; se, tra un anno e l'altro, l'indice dovesse aumentare dell'1%, noi diremmo, infatti, che il tasso di rincaro in quel periodo è stato dell'1%.

L'inflazione provoca una perdita di valore della moneta. Per compensare questa svalutazione ed evitare una diminuzione del potere d'acquisto, spesso si "indicizzano" salari e prestazioni; quest'ultimi vengono cioè adeguati all'andamento dell'indice.

Questo aumento dei salari, dunque, seguendo in ugual misura quello dei prezzi, permette di mantenere stabile il potere d'acquisto. Di questo fatto è utile ricordarsi quando si devono confrontare dei prezzi di una serie di anni; infatti, anche se quest'ultimi al primo momento possono apparire notevolmente aumentati, in realtà, dato l'adeguamento dei salari all'indice, non dobbiamo necessariamente pagare più di prima.

Per poter però confrontare dei prezzi è indispensabile riportarli al loro valore reale eliminando quella parte di variazione dovuta al rincaro.

Se cioè l'indice nazionale ci indicasse, ad esempio, un tasso di rincaro del 10% da un anno all'altro, ecco che i prezzi dell'anno più recente dovrebbero essere " deflazionati " della stessa percentuale prima di poter procedere ad un confronto reale con quelli dell'anno prima.

Nelle tabelle qui di seguito abbiamo riportato degli esempi di paragoni tra periodi diversi, sia per dei prezzi di prodotti che per dei salari.

Tab. 2 Prezzi nominali e reali ²⁾ di alcune derrate alimentari nel mese di marzo per gli anni 1940, 1950, 1960, 1970 e 1978 (media di diversi comuni della Svizzera)

Derrate alimentari	1940		1950		1960		1970		1979 ³⁾	
	val. nom. fr./kg	val. re.	val. nom. fr./kg	val. re.	val. nom. fr./kg	val. re.	val. nom. fr./kg	val. re.	val. nom. fr./kg	val. re.
burro da tav.	5.50	5.24	9.77	6.18	10.67	5.86	12.70	5.08	13.55	3.47
fesa di vitello	6.00	5.71	7.39	4.68	9.17	5.04	23.98	9.59	36.17	9.27
zucchero	0.67	0.64	1.03	0.65	0.89	0.49	0.91	0.36	1.26	0.32
uova fresche ^{*)}	0.16	0.15	0.27	0.17	0.25	0.14	0.28	0.11	0.38	0.10

*) un pezzo

Come si vede nelle tabelle no. 2 e 3, l'indice dei prezzi ci permette di confrontare dei valori reali grazie, come già detto, all'eliminazione di quella parte di variazione del prezzo dovuta all'inflazione.

Proporzionalmente, dunque, noi oggi paghiamo meno il burro (-33%), lo zucchero (-50%) e le uova fresche nostrane (-33%) rispetto al 1940; solo la fesa è effettivamente aumentata di prezzo (+62%).

I salari sono invece nettamente aumentati, sia nominalmente che realmente.

Tab. 3 Salari medi nominali e reali di impiegati e operai negli anni 1939, 1949, 1959, 1969 e 1977

Salario medio annuo	1939		1949		1959		1969		1977	
	val. nom.	val. reali in fr.	val. nom.	val. reali in fr.	val. nom.	val. reali in fr.	val. nom.	val. reali in fr.	val. nom.	val. reali in fr.
Salari medi di impiegati	5.088	5.088	8.952	5.526	11.892	6.570	20.964	8.522	38.450	10.118
Salari medi di operai	3.108	3.108	5.960	3.679	8.052	4.449	15.652	6.363	29.857	7.857

Fonte: "Vie économique", agosto 1978

5. Limiti dell'indice

L'indice calcolato attualmente in Svizzera è senz'altro una buona approssimazione del rincaro medio reale, rimangono tuttavia alcuni problemi fondamentali, quali, ad esempio, quelli legati alla scelta di accurati campionari di merci e di prezzi. Inoltre, anche se le economie domestiche di salariati formano circa i 4/5 della popolazione, è logico che la loro struttura di consumo rimane pur sempre un'approssimazione, in quanto gli indipendenti e coloro che si sono ritirati dalla vita attiva restano esclusi dall'indagine.

Un altro limite è dato dall'uso di una struttura di consumi costante nel tempo, che cambia cioè soltanto al momento della revisione dell'indice. Sarebbe però impensabile partire da strutture di consumo variabili, visto il breve intervallo di tempo che intercorre tra il calcolo di un indice e l'altro. Tuttavia, delle inchieste mensili, condotte presso economie domestiche rappresentative, permettono delle verifiche periodiche sia dei consumi che delle loro rispettive quote di ponderazione.

6. Come usare l'indice

In questo capitolo illustreremo le difficoltà che più frequentemente si riscontrano usando questo indicatore.

Innanzitutto è utile ricordare come non si debbano mai utilizzare le variazioni in assoluto dell'indice (punti), bensì le variazioni relative (percentuali).

Esempio: se vogliamo conoscere l'aumento dell'indice tra il mese di giugno 1976 ed il mese di marzo 1979, non calcoleremo la differenza in assoluto tra i due ($173.7 - 165.5 = 8.2$), bensì la percentuale di aumento (cioè $\frac{173.7 - 165.5}{165.5} \times 100$)

che in questo caso è di circa il 5%.

Un salario, quindi, indicizzato, dovrebbe accusare in questo periodo un incremento del 5%.

Per conoscere le variazioni dell'indice avvenute tra un anno e l'altro si utilizzeranno le medie annuali dell'indice per gli anni in questione.

Capita spesso, inoltre, di dover adoperare questo indicatore per delle serie di anni durante le quali vi è stata una o più revisioni. In questi casi è indispensabile utilizzare degli indici che abbiano il medesimo anno-base; ad esempio, per conoscere l'aumento del costo della vita dal 1969 al 1978, mi preoccuperò, come prima cosa, di cercare gli indici, con base 1966, per questi due anni.

A volte, però, si ha a disposizione per l'anno più recente soltanto il valore dell'indice "nuovo", calcolato cioè sulla base dell'ultima revisione. In questi casi si deve procedere ad una semplice trasformazione utilizzando le seguenti formule:

per trasformare un indice base 1977 in un indice base 1966

$$\frac{\text{indice base 1977} \times 168.6^4}{100} = \text{indice base 1966}$$

Esempio: $\frac{103.0^{5)} \times 168.6}{100} = 173.7$

per trasformare un indice base 1977 in un indice base 1939

$$\frac{\text{indice base 1977} \times 168.6}{100} \times \frac{225.9^{6)}}{100} = \text{indice base 1939}$$

Esempio: $\frac{103.0 \times 168.6}{100} \times \frac{225.9}{100} = 392.3$

per trasformare un indice base 1966 in un indice base 1939

$$\frac{\text{indice base 1966} \times 225.9}{100} = \text{indice base 1939}$$

Esempio: $\frac{173.7^{7)}}{100} \times 225.9 = 392.3$

Queste trasformazioni, che permettono di collegare serie di indici con basi diverse sono, in realtà, un po' arbitrarie. Infatti, dato che ad ogni revisione la struttura dei consumi cambia, si arriva praticamente a confrontare delle grandezze diverse (specialmente quando si usa l'indice base 1939). Questi accorgimenti sono tuttavia ufficialmente ammessi. Ricordiamo ancora che eventuali differenze, per quel che concerne l'indice base 1939, che si possono riscontrare tra una pubblicazione e l'altra, sono causate dai vari arrotondamenti che intervengono nelle diverse fasi di calcolo.

Da ultimo accenneremo al problema degli indici regionali. Attualmente l'UFIAML (ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro) calcola soltanto un indice generale per tutta la Svizzera; una suddivisione per regioni non è momentaneamente prevista, in quanto causerebbe un volume enorme di lavoro supplementare. Soltanto gli uffici di statistica cantonali e comunali di

Zurigo, Berna, Basilea-città e Ginevra calcolano degli indici completi per le loro regioni.

Per le altre regioni o città esistono soltanto degli indici parziali, vista, per alcune merci e servizi, la difficoltà di rilevamento dei prezzi oppure la loro relativa rappresentatività.

In questi casi gli indici parziali sono completati, per i prezzi mancanti, con i valori calcolati dall'UFIAML per l'indice generale.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA
Dania Suckow-Poretti

Bellinzona, 13 aprile 1979

-
- 1) i valori nominali sono stati corretti con l'indice dei prezzi (vedi capitoli no. 4 e no. 6)
 - 2) vedi nota 1). Formula utilizzata: $\frac{\text{valore nominale} \times 100}{\text{indice}}$

Esempio (per il burro nel 1950): $\frac{9.77 \times 100}{158}$ (indice base 1939 nel marzo 1950)

- 3) nel mese di febbraio
- 4) indice settembre 1977 (settembre 1966=100)
- 5) indice marzo 1979 (settembre 1977=100)
- 6) indice settembre 1966 (agosto 1939=100)
- 7) indice marzo 1979 (settembre 1966=100)



Repubblica e Cantone del Ticino

Consuntivo 1978

Il 27 marzo 1979 è stato presentato alla stampa il consuntivo dello Stato 1978, i cui dati principali sono indicati nella Tabella 1.

I risultati si sono rivelati leggermente migliori delle previsioni contenute nel preventivo.

Le differenze di maggior rilievo fra preventivo e consuntivo risultano dalle voci seguenti:

GESTIONE CORRENTE

U s c i t e

Spese per il personale

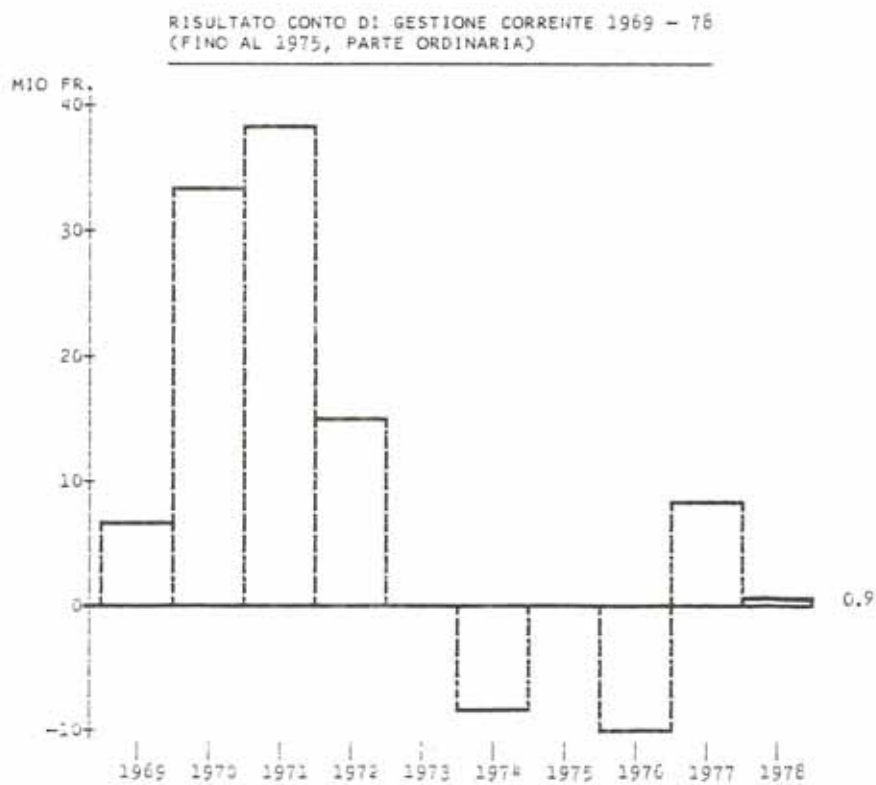
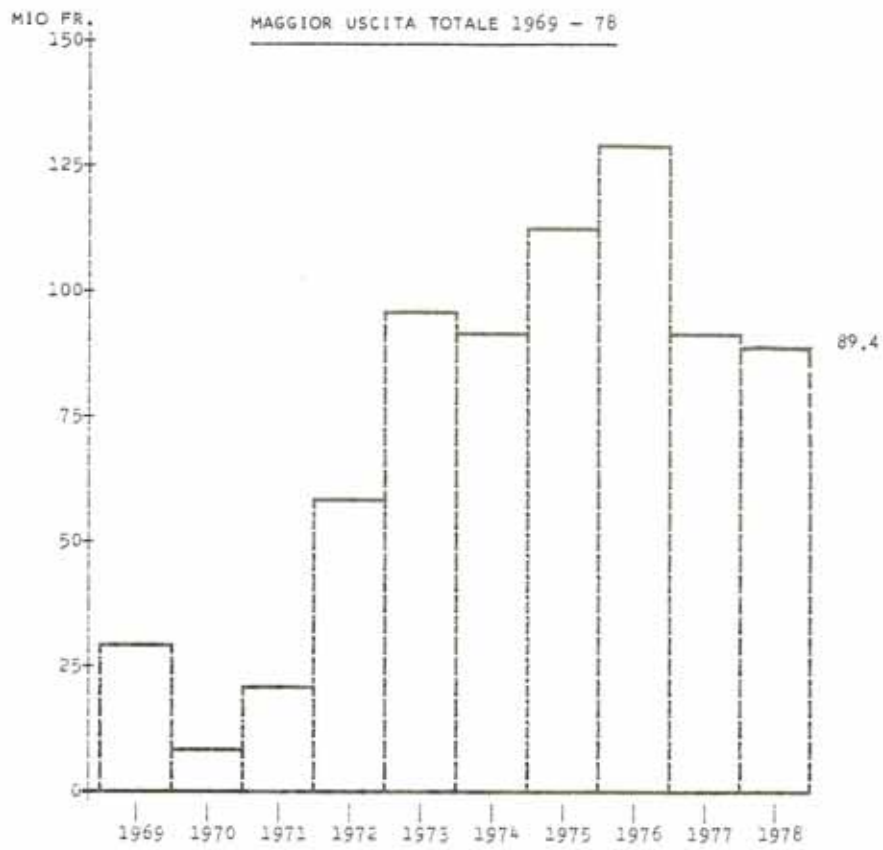
(+ 5,6 mio di franchi): imprecisa valutazione dell'aumento dei docenti in seguito all'apertura delle nuove sedi di scuola media e all'aumento delle sezioni delle scuole esistenti.

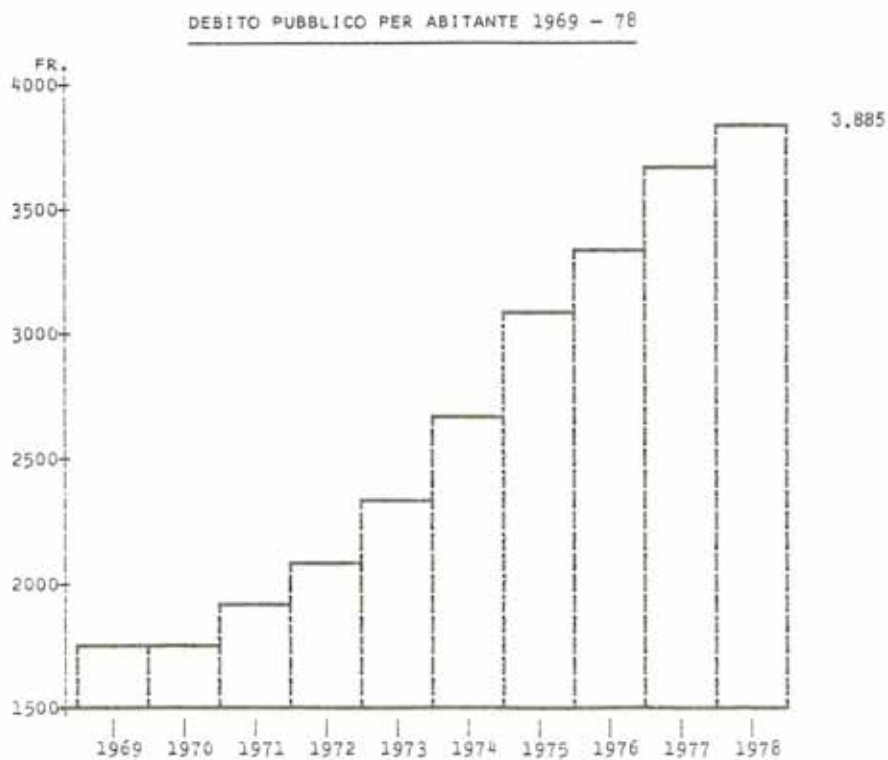
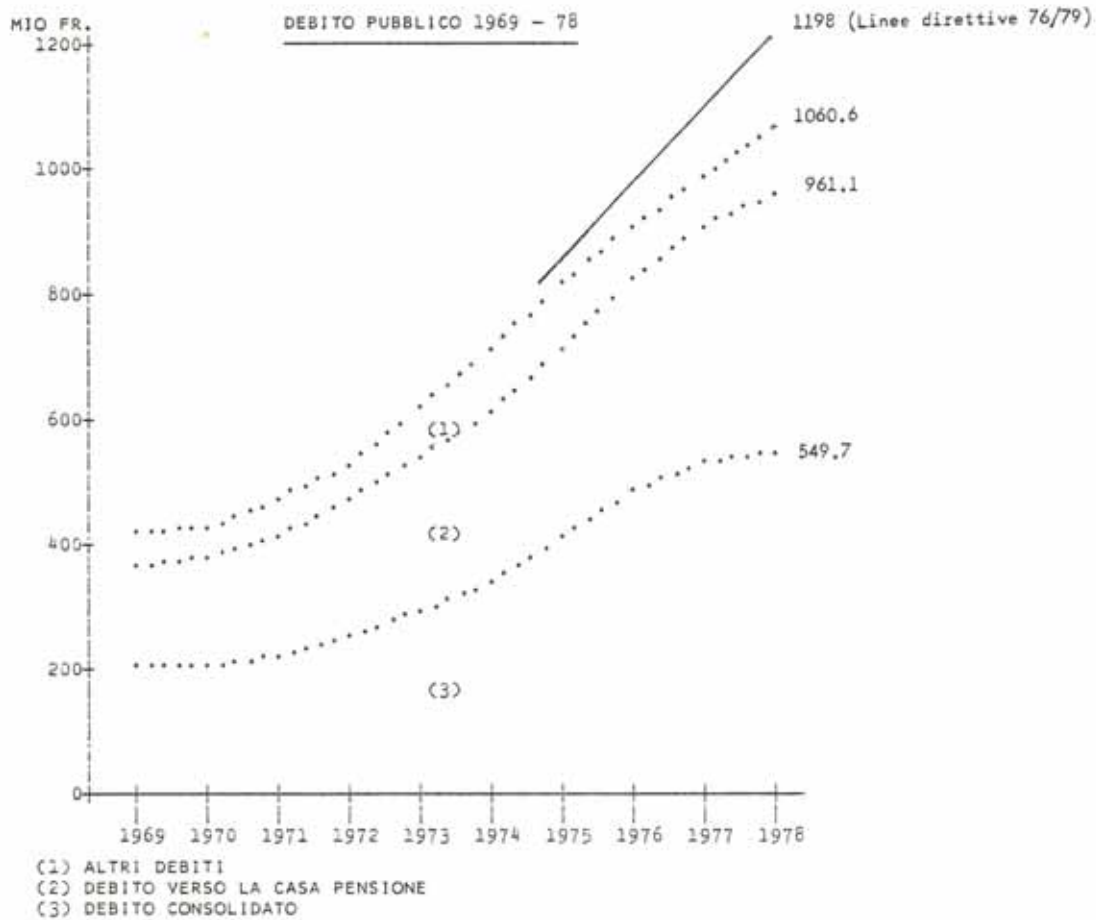
Spese per beni e servizi

(+ 19,7 mio di franchi: spese supplementari per il servizio invernale di manutenzione della rete stradale (5,0 mio); spese

Tab. 1

<u>Conto di gestione corrente</u>	<u>Consuntivo 1978</u>	<u>Preventivo 1978</u>
Uscite correnti	930,4	845,9
Ammortamenti	<u>58,2</u>	57,0
Totale spese correnti	988,6	902,9
Totale ricavi correnti	<u>989,5</u>	<u>897,2</u>
Risultato d'esercizio	+ 0,9	- 5,7
 <u>Conto degli investimenti</u>		
Uscite per investimenti	376,7	370,2
Entrate per investimenti	228,2	<u>212,6</u>
Onere netto per investimenti	148,5	157,6
Ripporto ammortamenti	58,2	57,0
Ripporto risultati d'esercizio	<u>+0,9</u>	<u>-5,7</u>
Autofinanziamento	<u>59,1</u>	<u>51,3</u>
Disavanzo totale	89,4	106,3





di ripristino dei danni causati dal nubifragio del 7 agosto 1978 (9,0 mio); spese supplementari per affitti di nuovi edifici scolastici e amministrativi (2,6 mio), maggior spesa per incarichi e ricerche nell'ambito della costruzione delle strade nazionali (2,0 mio).

Contributi cantonali (+ 50,0 mio di franchi): concerne il riversamento alla Confederazione del maggior incasso IDN (36 mio) e di un incasso straordinario delle strade nazionali (10 mio) e della maggior spesa per contributi cantonali agli ospedali (4,5 mio).

Ammortamenti di beni patrimoniali (+ 7,2 mio di franchi): contabilizzazione delle esenzioni e delle perdite fiscali non previste in sede di preventivo.

E n t r a t e

Imposte (+ 54,5 mio di franchi): la differenza concerne quasi esclusivamente la maggior entrata per l'IDN.

Partecipazioni a entrate (+ 3,2 mio di franchi): concerne la maggior quota-parte sul dazio della benzina assegnato al cantone.

Contributi per spese correnti (+7,1 mio di franchi) : aumento dei contributi comunali per l'assicurazione malattie e federali per l'AVS e l'AI.

Tasse vendite e rimborsi (+ 26,6 mio di franchi) : di cui 15,4 mio alle multe fiscali e 10 mio in seguito ad un incasso straordinario delle Strade Nazionali riservato poi alla Confederazione.

GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda l'investimento totale il consuntivo presenta un leggero sorpasso rispetto al preventivo, in modo particolare in seguito alla maggior assegnazione al Cantone dei crediti per la costruzione delle Strade Nazionali.

Alla luce dei risultati del consuntivo 1978 l'obiettivo fissato dal piano finanziario 1976/79, cioè la riduzione dell'indebitamento a zero entro il 1982/83, appare raggiungibile solo con un estremo rigore degli organi decisionali e direttivi dello Stato. Positivo appare comunque il fatto che l'indebitamento a fine 1978 si situa a 138 milioni di franchi sotto l'ammontare previsto in piano finanziario.

Per ulteriori approfondimenti invitiamo a voler consultare la pubblicazione che può essere richiesta all'archivio amministrativo dello Stato, dietro pagamento di fr. 25.--

SEZIONE CASSA E CONTABILITÀ
Il Capo-sezione
Diego Genazzi

Bellinzona, aprile 1979

LA STATISTICA SULLE FABBRICHE

SETTEMBRE 1978

La statistica sulle fabbriche 1978 indica l'esistenza di 565 aziende industriali (4 in più rispetto al 1977) sul territorio cantonale. Le persone occupate sono passate da 25.982 a 26.513, registrando un aumento del 2,0 %.

Nelle pagine seguenti presentiamo i principali aspetti che questa statistica permette di illustrare.

In sintesi segnaliamo:

- il gruppo economico più importante è rappresentato dall' "abbigliamento", 31% del totale delle persone occupate, gruppo che ha la più alta percentuale di donne (85%), e di stranieri (88%) tra le persone occupate;
- il più forte aumento rispetto al 1977 si registra nel settore "macchine": 346 persone in più (+9,3%), di cui 118 svizzeri;
- la più forte diminuzione nelle arti grafiche (-9,7%), con 81 persone in meno;
- gli svizzeri diminuiscono in quasi tutti i rami e, complessivamente, dell' 1%;
- la metà della mano d'opera occupata nelle fabbriche è frontaliera. Questi, passando da 12.715, nel 1977, a 13.323, sono aumentati del 4,8%, il che spiega l' aumento totale delle persone occupate nel 1978;
- il 74 % delle aziende industriali e il 69 % delle persone occupate sono localizzate nel Sottoceneri;
- in 4 anni le ditte con più di 50 persone diminuiscono di 45 unità.

Che cos'è una fabbrica o azienda industriale?

I fattori che determinano l'appartenenza o meno alla categoria delle "aziende industriali" sono numerosi e sono elencati nell'articolo 5, secondo capoverso, della Legge federale sul lavoro nell'industria, l'artigianato e il commercio, del 13 marzo 1964, che riproduciamo qui sotto:

"Sono industriali le aziende che usano impianti fissi permanenti per produrre, trasformare o trattare dei beni e per generare, trasformare o trasportare energia, purché :

- a) il modo o l'organizzazione del lavoro siano determinati o dall'uso di macchine o di altre apparecchiature tecniche o dall'esecuzione in serie e il personale a ciò occupato consti di almeno sei lavoratori oppure
- b) il modo o l'organizzazione del lavoro siano essenzialmente determinati da procedimenti automatizzati oppure
- c) la vita o la salute dei lavoratori siano esposte a pericoli particolari."

Inoltre qualora i procedimenti automatizzati e i pericoli per i lavoratori non avessero importanza determinante, la decisione d'appartenenza alle aziende industriali si giustifica se l'azienda comprende almeno 6 lavoratori occupati, come minimo, per 30 ore la settimana.

Le variazioni annue del numero delle aziende possono quindi dipendere da diversi fattori.

A livello svizzero, ad es., la diminuzione di 268 fabbriche registrata nel 1977, rispetto al 1976, è stata determinata come segue:

aumenti :	nuove fabbriche	97	
	suddivisione d'aziende	22	
	cambiamento di attività economica	4	123
			<hr/>
diminuzioni :	chiusura di fabbriche	189	
	riduzione del personale	117	
	cambiamento delle definizioni	21	
	fusione di aziende	63	
	cambiamento di attività economica	1	391
			<hr/>

La statistica sulle fabbriche : un utile indicatore economico

Le aziende industriali incluse nella statistica delle fabbriche rappresentavano, nel 1975, il 4 % del totale delle aziende ticinesi e il 23 % del totale delle aziende industriali. Le 26.233 persone occupate, rappresentavano il 72 % di quelle operanti nell'industria arti e mestieri.

Per taluni gruppi economici quasi tutte le persone occupate nelle aziende sono incluse nella statistica - industria tessile (99 %), abbigliamento e biancheria (98 %), orologi e gioielli (92 %), arti grafiche (80 %) - .

La statistica non comprende evidentemente le piccole aziende (con meno di 6 operai) che non rispondono agli attributi contenenti nella definizione. Cionondimeno la statistica sulle fabbriche può essere considerata un buon indicatore economico, complessivamente, per il settore e, nella misura indicata nella tabella 1, per i vari gruppi economici.

Tab.1 Confronto tra i dati del censimento delle aziende 1975 (1) e la statistica sulle fabbriche del 1975 (2)

Gruppi economici	Totale aziende			Persone occupate		
	(1)	(2)	%	(1)	(2)	%
Cave e miniere	77	-	-	601	-	-
Industria arti e mestieri:	2.586	597	23	36.486	26.233	72
- alim. bevande						
tabacchi	518	47	9	4.061	2.104	52
- industria tessile	27	20	74	1.097	1.084	99
- abbigl. e biancheria	342	184	54	8.005	7.852	98
- legno	392	39	10	1.981	839	42
- carta	8	11	(*)	411	577	(*)
- arti grafiche	93	30	32	1.078	868	80
- cuoio e caucciù	56	18	32	766	569	74
- chimica	55	17	31	1.205	641	53
- terre e pietre	113	25	22	1.455	768	53
- metalli	610	72	12	8.492	4.438	52
- macchine, apparecchi	167	51	30	4.332	3.566	82
- orologi e gioielli	137	83	61	3.173	2.927	92
- altri	68	-	-	430	-	-
altri gruppi economici	11.963	-	-	83.771	-	-
TOTALE	14.626	597	4	120.858	26.233	22

(*) leggera differenza dovuta alla classificazione delle aziende nei due rilevamenti.

Tab. 2 Confronto tra i dati del censimento delle aziende 1975 (1) e la statistica sulle fabbriche 1975 (2) per l'industria e l'artigianato

dimensione dell'azienda (Industria e artigianato)	(1)	(2)	%
0 - 9 (persone occupate	1.822	82	4
10 - 49 " "	607	361	59
50 - 99 " "	101	99	98
100 -199 " "	43	42	98
più di 200 " "	13	13	100
TOTALE	2.586	597	23

La situazione nel 1978

Sono state censite 565 fabbriche che occupavano complessivamente 26.513 persone:

- di queste quasi la metà era di sesso femminile, mentre la popolazione straniera raggiungeva il 73 % del totale,
- i gruppi economici con le percentuali più elevate di donne sono : l'abbigliamento (85 %), orologi e gioielli (57%) e l'alimentazione (42 %),
- in parte corrispondono anche a quelli con la più alta percentuale di stranieri: abbigliamento (88 %), industria tessile (80 %), terre e pietre (76 %), orologi e gioielli (72 %),
- la metà della manodopera impiegata nelle fabbriche è frontaliera. Quest'ultimi rappresentano il 69 % degli stranieri.

Su 565 fabbriche, ben 418 sono localizzate nel Sottoceneri. Le persone occupate nelle fabbriche del Sottoceneri rappresentano :

- il 69 % del totale delle persone occupate,
- il 78 % delle donne,
- il 76 % degli stranieri,
- l' 88 % dei frontalieri,

mentre la popolazione dei due distretti sottocenerini non rappresenta che il 55 % della popolazione del Cantone.

Tab. 3 Fabbriche e persone occupate nel 1978, secondo il sesso, la nazionalità e lo statuto, ripartite per distretto

	M E N D R I S I O	L U G A N O	L O C C A R N O	V A L L E M A G G I A	B E L L I N Z O N A	R I V I E R A	B L E N I O	L E V E N T I N A	C A N T O N E
Fabbriche	207	211	64	3	53	10	5	12	365
Persone occupate:									
Uomini	3.828	4.564	2.484	49	1.417	210	22	1.260	13.834
Donne	5.846	4.005	1.437	2	799	246	121	223	12.679
Svizzeri	1.452	2.224	1.788	29	924	143	126	574	7.260
Stranieri: Domiciliati	859	1.315	771	7	671	217	9	602	4.451
Dimoranti	279	347	160	6	280	92	8	307	1.479
Frontalieri	7.084	4.683	1.202	9	341	4			13.323
Totale	8.222	6.345	2.133	22	1.292	313	17	909	19.253
Totale	9.674	8.569	3.921	51	2.216	456	143	1.483	26.513

Tab. 4 Fabbriche e persone occupate nel 1978, ripartite secondo il sesso, la nazionalità e lo statuto, nei diversi gruppi economici.

Gruppi economici	Fab- bri- che	In tutto		di Origine							
					Svizzeri			Stranieri			
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Domic.	Dimor.	Front.	Totale
Alimentazione, bevande, tabacchi	40	1.125	797	1.922	425	236	661	337	63	861	1.261
Industria tessile	18	690	394	1.084	149	64	213	172	31	668	871
Abbigliamento e biancheria	166	1.198	7.027	8.225	289	677	966	1.019	351	5.889	7.259
Legno	32	613	80	693	258	33	291	146	44	212	402
Carta	9	331	166	497	143	58	201	166	24	106	296
Arti Grafiche	30	582	171	753	406	126	532	118	23	80	221
Cuoio, Caucciù	18	389	222	611	151	63	214	79	25	293	397
Chimica	18	406	229	635	182	119	301	158	65	111	334
Terre e pietre	23	570	62	632	130	22	152	149	60	271	480
Metalli	73	3.873	828	4.701	1.139	239	1.378	1.075	533	1.715	3.323
Macchine, apparecchi, strumenti	60	2.895	1.164	4.059	1.170	422	1.592	746	188	1.533	2.467
Orologi, gioielli	78	1.162	1.539	2.701	320	439	759	286	72	1.584	1.942
Totale	565	13.834	12.679	26.513	4.762	2.498	7.260	4.451	1.479	13.323	19.253

Tab.5 Ripartizione percentuale delle persone occupate nelle fabbriche secondo i diversi gruppi economici, il sesso e la nazionalità.

	Totale	% donne	% stra- nieri	% fronta- lieri
Alim., bevande, tabacchi	7	12	66	45
Industria tessile	4	36	80	62
Abbigli., biancheria	31	85	88	72
Legno	3	12	58	31
Carta	2	33	60	21
Arti grafiche	3	23	29	11
Cuoio e caucciù	2	36	65	48
Chimica	2	36	53	17
Terra e pietre	2	10	76	43
Metalli	18	18	71	36
Macchine, apparecchi,...	15	29	61	38
Orologi e gioielli	10	57	72	59
Totale	100	48	73	50

Le variazioni

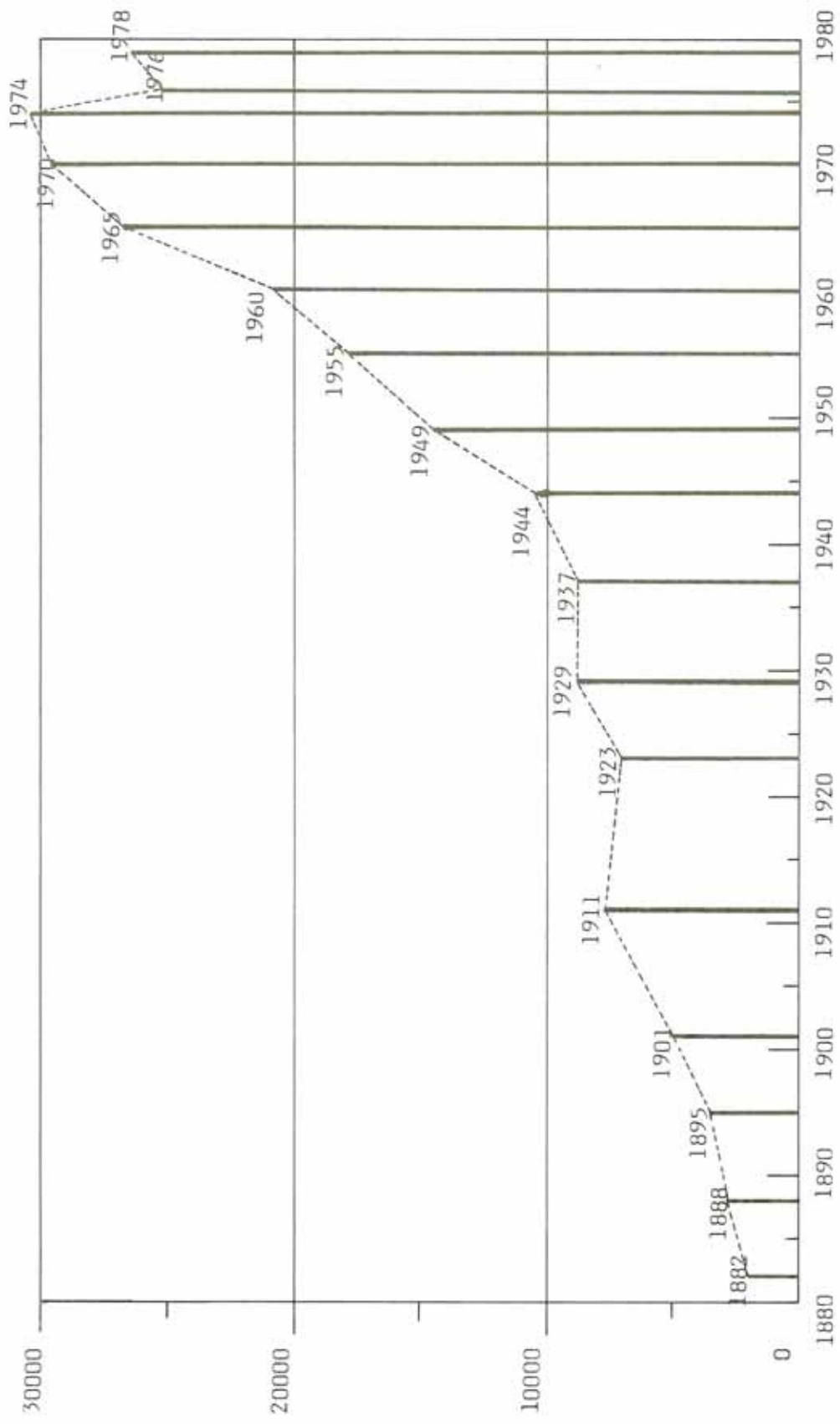
Dal 1882 ad oggi il numero delle fabbriche e delle persone occupate è aumentato fortemente. Solo in questi ul-

Tab. 6 Fabbriche, persone occupate e numero medio di persone occupate dal 1882 nel Cantone Ticino.

	Fabbriche	Persone occupate	Media persone occupate
1882	22	1.929	87
1888	29	2.750	95
1895	60	3.305	55
1901	148	4.982	34
1911	230	7.690	33
1923	244	6.851	28
1929	267	8.541	32
1937	287	8.694	30
1944	356	10.470	29
1949	469	14.561	31
1955	497	17.606	35
1960	576	20.710	36
1965	739	26.833	36
1970	619	29.518	48
1974	613	30.240	49
1976	574	25.320	44
1978	565	26.513	47

GRAFICO 1:

PERSONE OCCUPATE NELLE AZIENDE INDUSTRIALI TICINESI DAL 1882 AL 1978



timissimi anni il numero delle fabbriche ha subito una sensibile diminuzione.

Il numero medio di persone occupate, elevato nel secolo scorso, si avvicina, oggi, alle 50 unità.

I confronti cronologici vanno però fatti con molta prudenza poiché :

- non disponiamo di serie complete,
- alcuni dati sono stati ricavati dai censimenti federali,
- le definizioni sono mutate, in particolare dal 1966 sono stati esclusi dal rilevamento alcune imprese e il personale occupato all'esterno.

Le variazioni recenti

Nel 1978 sono state censite 565 aziende con 26.513 persone occupate. L'aumento rispetto al 1977 è stato di rispettivamente + 0,7 % e + 2,0 %.

Tab. 7 Fabbriche e persone occupate secondo il sesso e l'origine. Aumento percentuale rispetto al 1977

	1977	1978	Variaz. %
Fabbriche	561	565	+ 0,7
Persone occupate	25.982	26.513	+ 2,0
uomini	13.671	13.834	+ 1,2
donne	12.311	12.679	+ 3,0
svizzeri	7.331	7.260	- 1,0
stranieri	18.651	19.253	+ 3,2
domiciliati	4.308	4.451	+ 3,3
dimoranti e frontalieri	14.343	14.802	+ 3,2

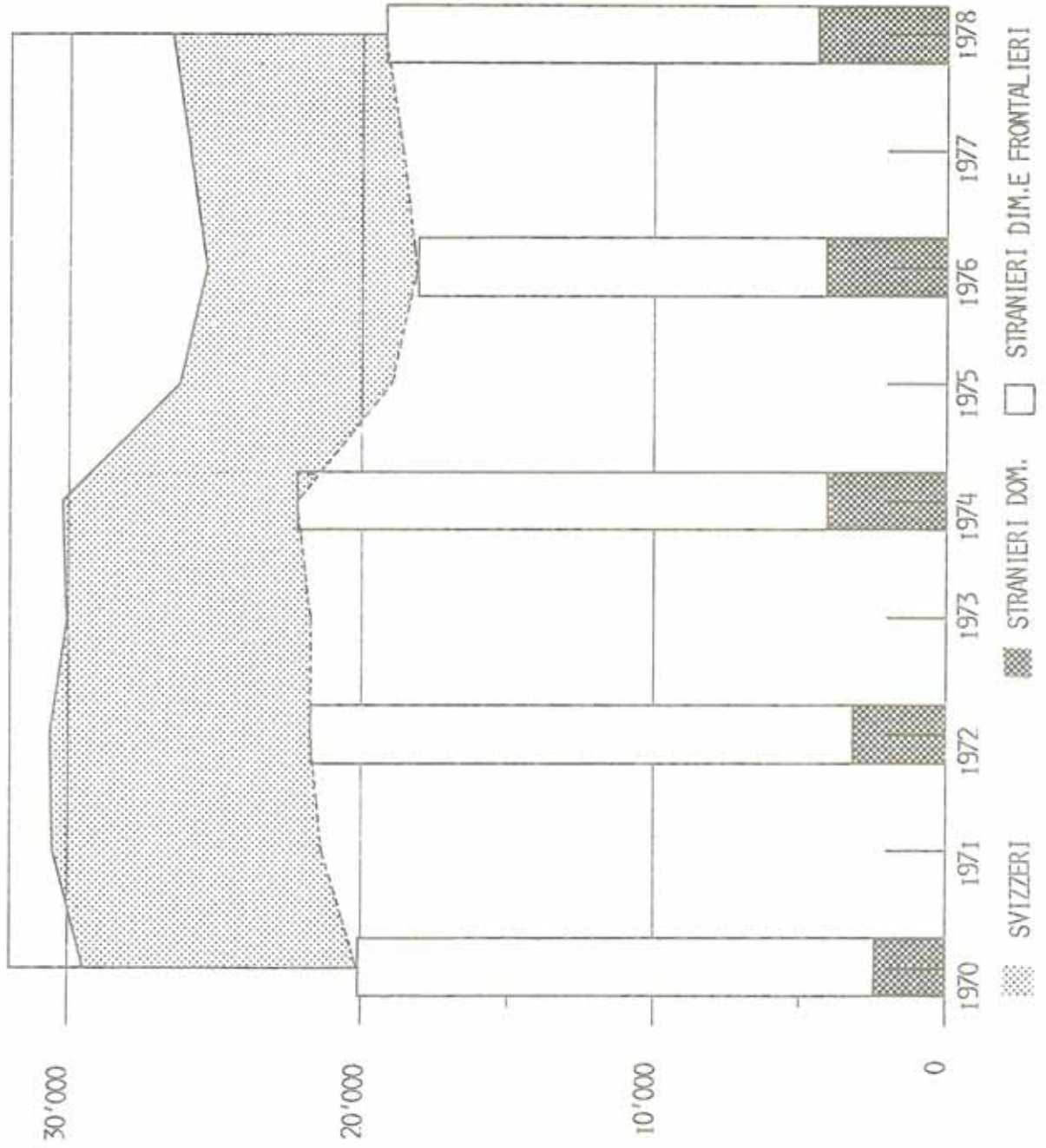
- Le donne occupate nelle fabbriche aumentano (+ 3,0 %) in maniera superiore agli uomini (+ 1,2 %). Quest'ultimi rappresentano il 52 % delle persone occupate.
- Contrariamente al 1977, ove si registrava un'aumento della popolazione svizzera del 2,1 %, nel 1978 gli svizzeri impiegati nelle fabbriche diminuiscono dell'1,0 %. Gli stranieri invece, aumentano complessivamente del 3,2 %.

Tab. 0 Fabbriche e persone occupate dal 1970 al 1978, ripartizione secondo il sesso, la nazionalità e lo statuto.

	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978
Fabbriche	619	613	614	600	613	597	574	561	565
Persone occupate:									
Uomini	14.931	15.505	15.602	15.249	15.629	13.808	13.350	13.671	13.834
Donne	14.587	15.048	15.002	14.780	14.611	12.425	11.970	12.311	12.679
Svizzeri	9.364	9.059	8.856	8.255	7.956	7.269	7.181	7.331	7.260
Stranieri: Domiciliati	2.405	2.757	3.272	3.609	4.197	4.159	4.145	4.308	4.451
Dimoranti	17.749	18.737	18.476	18.165	18.087	14.805	13.994	14.343	14.802
Frontalieri									
Totale	20.154	21.494	21.748	21.774	22.284	18.964	18.139	18.651	19.253
Totale	29.518	30.553	30.604	30.029	30.240	26.233	25.320	25.982	26.513

GRAFICO 2: PERSONE OCCUPATE NELLE FABBRICHE SECONDO LO STATUTO DAL

1970 AL 1978



Le variazioni per gruppi economici

Gli aumenti variano sensibilmente a seconda del gruppo economico :

- importanti gli aumenti registrati nei gruppi "macchine, apparecchi, strumenti" (+ 9,3 %), "cuoio e caucciù" (+ 8,1%) e "orologi e gioielli" (+ 4,0 %). Pure interessante l'aumento nel gruppo "abbigliamento e biancheria". Questi aumenti si sono fatti prevalentemente grazie alla popolazione straniera che passa, per i 4 gruppi considerati, da 14.336 a 14.991, registrando un aumento del 4,6 %.
- l'aumento degli svizzeri si concentra prevalentemente nel gruppo "metalli, apparecchi, strumenti" (+ 8,0 %). Negli altri gruppi, ad eccezione di piccoli aumenti nell' "industria tessile" e nel "cuoio e caucciù", si registrano delle diminuzioni.

Tab. 9 Variazione del numero di persone occupate nei diversi gruppi economici, rispetto al 1977

Gruppo economico	svizzeri in ass. %		stranieri in ass. %		Totale in ass. %	
Alimentazione	- 1	- 0,2	- 29	-2,2	- 30	- 1,5
Ind. tessile	+20	+10,4	- 8	-0,9	12	+ 1,1
Abb. e biancheria	-73	- 7,0	+240	+3,4	167	+ 2,1
Legno	-18	- 5,8	- 1	-0,2	-19	- 2,6
Carta	-21	- 9,5	- 19	-6,0	-40	- 7,5
Arti grafiche	-70	-11,6	- 11	-4,7	-81	- 9,9
Cuoio e caucciù	+16	+ 8,1	+ 30	+8,2	46	+ 8,1
Chimica	- 5	- 1,6	- 17	-4,8	-22	- 3,3
Terre e pietre	- 12	- 7,3	+ 2	+0,4	-10	- 1,6
Metalli	- 14	- 1,0	+ 71	+2,2	57	+ 1,2
Macchine	+118	+ 8,0	+228	+10,2	346	+ 9,3
Orologi e gioielli	- 11	- 1,4	+116	+ 6,4	105	+ 4,0
Totale	- 71	- 1,0	+602	+ 3,2	531	+ 2,1

Bisogna comunque precisare che, come detto all'inizio, certe variazioni possono essere attribuite a fattori non necessariamente economici (si veda la definizione a pag. 28)

Tab. 10 Persone occupate nelle fabbriche dal 1970 al 1978, nei diversi gruppi economici

Totale delle persone occupate:

Gruppi economici	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978
Alimentazione, bevande, tabacchi	2.229	2.270	2.366	2.398	2.324	2.104	1.987	1.952	1.922
Industria tessile	965	1.091	1.172	1.191	1.247	1.084	1.125	1.072	1.084
Abbigliamento e biancheria	9.681	10.121	10.029	9.565	9.008	7.852	7.775	8.058	8.225
Legno	1.025	1.039	1.088	1.050	1.005	839	707	712	693
Carta	714	744	711	666	663	577	541	537	497
Arti Grafiche	959	1.002	1.005	983	969	868	827	834	753
Cuoio, Caucciù (*)	175	729	792	751	736	569	599	565	611
Chimica (*)	1.474	948	902	833	800	641	623	657	635
Terre e pietre	950	950	969	924	899	768	666	642	632
Metalli	4.436	4.637	4.648	4.833	4.928	4.438	4.321	4.644	4.701
Macchine, apparecchi, strumenti	3.956	3.902	3.879	3.635	4.197	3.566	3.629	3.713	4.059
Orologi, gioielli	2.954	3.120	3.043	3.200	3.464	2.927	2.520	2.596	2.701
Totale	29.518	30.553	30.604	30.029	30.240	26.233	25.320	25.982	26.513

Totale persone occupate svizzere

Gruppi economici	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978
Alimentazione, bevande, tabacchi	845	809	857	793	736	706	687	662	661
Industria tessile	256	250	220	213	203	193	196	193	213
Abbigliamento e biancheria	1.739	1.708	1.592	1.407	1.280	1.146	1.095	1.039	966
Legno	449	449	436	416	393	340	319	309	291
Carta	312	290	297	265	247	226	211	222	201
Arti Grafiche	659	644	669	639	617	566	551	602	532
Cuoio, Caucciù (*)	62	314	325	287	268	206	219	198	214
Chimica (*)	722	451	430	373	340	292	278	306	301
Terre e pietre	255	243	234	191	194	175	162	164	152
Metalli	1.196	1.191	1.199	1.239	1.241	1.221	1.255	1.392	1.378
Macchine, apparecchi, strumenti	1.649	1.521	1.538	1.340	1.424	1.291	1.426	1.474	1.592
Orologi, gioielli	1.220	1.189	1.059	1.092	1.013	907	782	770	759
Totale	9.364	9.059	8.856	8.255	7.956	7.269	7.181	7.331	7.260

Totale persone occupate stranieri

Gruppi economici	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978
Alimentazione, bevande, tabacchi	1.384	1.461	1.509	1.605	1.588	1.398	1.300	1.290	1.261
Industria tessile	709	841	952	978	1.044	891	929	879	871
Abbigliamento e biancheria	7.942	8.413	8.437	8.158	7.728	6.706	6.680	7.019	7.259
Legno	576	590	652	634	612	499	388	403	402
Carta	402	454	414	401	416	351	330	315	296
Arti Grafiche	300	358	336	344	352	302	276	232	221
Cuoio, Caucciù (*)	113	415	467	464	468	363	380	367	397
Chimica (*)	752	497	472	460	460	349	345	351	334
Terre e pietre	695	707	735	733	705	593	504	478	480
Metalli	3.240	3.446	3.449	3.594	3.687	3.217	3.066	3.252	3.323
Macchine, apparecchi, strumenti	2.307	2.381	2.341	2.295	2.773	2.275	2.203	2.239	2.467
Orologi, gioielli	1.734	1.931	1.984	2.108	2.451	2.020	1.738	1.826	1.942
Totale	20.154	21.494	21.748	21.774	22.284	18.964	18.139	18.651	19.253

(*) dal 1971 cambia la classificazione

Tab. 11 Fabbriche per gruppi di persone occupate nel 1978 nei diversi gruppi economici

Gruppi economici	Totale Fab- bri- che	Fabbriche con persone occupate				
		0-9	10-49	50-99	100 - 199	più di 200
Alimentazione, bevande, tabacchi	40	3	26	6	4	1
Industria tessile	18	2	10	3	1	2
Abbigliamento e biancheria	166	13	94	38	20	1
Legno	32	8	20	4	-	-
Carta	9	-	6	2	-	1
Arti Grafiche	30	4	23	2	1	-
Cuoio, Caucciù	18	2	14	1	1	-
Chimica	18	5	9	2	2	-
Terre e pietre	23	4	15	4	-	-
Metalli	73	6	42	12	10	3
Macchine, apparecchi, strumenti	60	6	34	13	2	5
Orologi, gioielli	78	19	44	8	7	-
Totale	565	72	337	95	48	13

Tab. 12 Fabbriche per gruppi di persone occupate dal 1970 al 1978

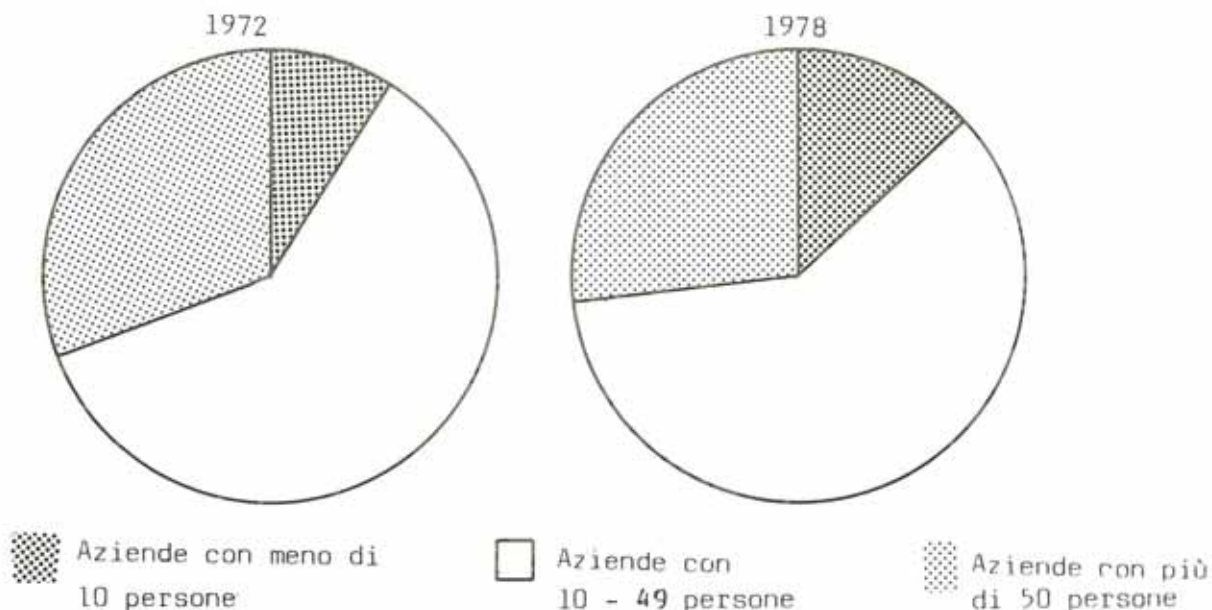
Gruppi economici	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978
Totale Fabbriche	614	600	613	597	574	561	565
di cui: Fabbriche con Persone occup. 0 - 9	56	56	66	82	80	71	72
10 - 49	371	363	362	361	352	339	337
50 - 99	114	114	120	99	90	96	95
100 - 199	51	48	47	42	39	41	48
più di 200	22	19	18	13	13	14	13

Le variazioni secondo la dimensione dell'azienda

Nel 1978 il numero medio di persone occupate era di 46,9. Negli ultimi 6 anni sono aumentate in particolare le piccole aziende, con meno di 10 persone occupate. Hanno invece perso di importanza, numericamente e percentualmente rispetto al totale delle fabbriche, le grosse aziende industriali :

- dal 1972 al 1975 le ditte con più di 200 persone sono passate da 22 a 13,
- dal 1972 al 1976 le ditte con più di 50 persone sono diminuite di 45 unità, passando da 187 a 142.

Grafico 3 Ripartizione percentuale delle aziende secondo il numero delle persone occupate, nel 1972 e nel 1978



UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, aprile 1979

I documenti elencati nel bollettino sono reperibili presso l'Ufficio cantonale di statistica o la biblioteca di economia e statistica dell'Ufficio delle ricerche economiche.

Riportiamo qui sotto la classificazione provvisoriamente adottata, che comporta 25 suddivisioni.

In seguito questo elenco verrà modificato e completato in funzione del materiale che ci perverrà.

- | | |
|---|--|
| 1) Geografia, climatologia | 15) Società, federazione, conflitti di lavoro |
| 2) Statuto e composizione della popolazione | 16) Amministrazione e finanze pubbliche |
| 3) Movimento della popolazione | 17) Arte, mezzi di comunicazione e pubblicazioni |
| 4) Agricoltura, selvicoltura, pesca, caccia | 18) Insegnamento, formazione professionale |
| 5) Industria e mestieri | 19) Ricerca e sviluppo |
| 6) Commercio | 20) Igiene pubblica |
| 7) Turismo | 21) Ginnastica e sport |
| 8) Trasporti e comunicazioni | 22) Giustizia |
| 9) Pagamenti e credito | 23) Cooperazione internazionale allo sviluppo |
| 10) Assicurazioni | 24) Opere di soccorso |
| 11) Indice dei prezzi | 25) Politica |
| 12) Contabilità domestiche | 26) Altri |
| 13) Contabilità nazionale | |
| 14) Mercato del lavoro e salari | |

INDUSTRIA E MESTIERI

Statistische Mitteilungen des Kantons Thurgau: Erhebung über die Bautätigkeit 1978 und die Bauvorhaben, 1979. Frauenfeld, Statistisches Amt des Kantons Thurgau, 1979, 6 p.

COMMERCIO

Statistique annuelle du commerce extérieur de la Suisse 1978, Tome second. Berne, Direction générale des douanes, 1979, 633 p.

TURISMO

Tourisme en Suisse dans l'hôtellerie et les établissements de cure, 1978. Rapports spéciaux S 44/1979. Berne, Bureau fédéral de statistique, 1979, 21 p.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Effectif des véhicules à moteur en Suisse, au 30 septembre 1978. Statistique de la Suisse, 623e fascicule. Berne, Bureau fédéral de statistique, 1979, 335 p.

Effectif des véhicules à moteur en Suisse, par cantons et localités, au 30 septembre 1978. Statistique de la Suisse, 624e fascicule. Berne, Bureau fédéral de statistique, 1979, 169 p.

Véhicules à moteur neufs mis en circulation, 1978. Statistique de la Suisse, 627e fascicule. Berne, Bureau fédéral de statistique, 1979, 97 p.

Véhicules à moteur importés, 1978. Statistique de la Suisse, 628e fascicule. Berne, Bureau fédéral de statistique, 1979, 29 p.

Entreprises concessionnaires d'automobiles: Registre des lignes. Organisation fédéral des transports (OFT), Section des services concessionnaires des transports routiers. Berne, février 1979, 58 p.

AMMINISTRAZIONE E FINANZE PUBBLICHE

Zürcher Gemeindefinanzen 1977. Statistische Mitteilungen des Kantons Zürich, Heft 97, Dritte Folge. Zürich, Statistisches Amt des Kantons Zürich, Februar 1979, 126 p.

ALTRI

Die Zählung der leerstehenden Wohnungen und Geschäftslokale in der Stadt Bern am 1. Dezember 1978. Bern, Statistisches Amt der Stadt, März 1979, 37 p.

Les logements inoccupés et les locaux commerciaux vacants à Genève (résultats de l'enquête au 1er décembre 1978). Aspects statistiques, no. 12, février 1979. Genève, Service cantonal de statistique, 1979, 56 p.

ANNUARI STATISTICI

Annuaire statistique du Canton de Genève 1978. Genève, Service cantonal de statistique, septembre 1978, 286 p.

Annuaire suisse de l'économie forestière et de l'industrie du bois, 1977. (Statistique forestière, 18e livraison, 3e fascicule). Statistique de la Suisse, 622e fascicule. Berne, Bureau fédéral de statistique, Office fédéral des forêts, 1979, 139 p.

PUBBLICAZIONI TRIMESTRALI MENSILI E SETTIMANALI

Revue suisse d'Economie politique et de Statistique, no. 1, 115e année, mars 1979. Berne, Société suisse de Statistique et d'Economie politique, 1979, 86 p., trimestrale.

3. STATISTICHE MENSILI, TRIMESTRALI E SEMESTRALI

	Pag.
BOLLETTINO METEOROLOGICO	47
MOVIMENTO DEMOGRAFICO	49
STATO DELLA DISOCCUPAZIONE	51
INDICE DEI PREZZI	55
MOVIMENTO TURISTICO	57
MANO D'OPERA STRANIERA	63
INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE	65

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(dati forniti dall'Istituto svizzero di Meteorologia)

Stazioni	Altitudine m.s.m.	Pressione atmosferica (/10 mb)	Temperatura dell'aria in cent.					Umidità rel. in %	Ore di sole
			Media	Massima	Giorno	Minima	Giorno		
Lugano	276	978.6	7,0	16,2	10	0,1	- 1,0	75	99
Locarno Monti	380	966.9	6.8	16.2	10	- 0,4	+ 0,1	75	117

Stazioni	Precipitazioni			Media mensile annuv. in %	Giorni					
	mm.	Massima	Giorno		con pioggia	con neve	con temp.	con nebbia	sereni (1)	annuv. (2)
Lugano	316	9,4	15	7,6	17	1	21	-	19	3
Locarno Monti	360	11,3	15	7,2	18	2	1	15	18	3

- 1) Sereno = nuvolosità media inferiore al 20 % di cielo coperto.
2) Coperto = nuvolosità media superiore all'80 % di cielo coperto.

Nota: le differenze tra le cifre del comunicato e quelle della tabella sono dovute a una fase transitoria di cambiamento di registrazione.

Marzo: poco sole e molta pioggia

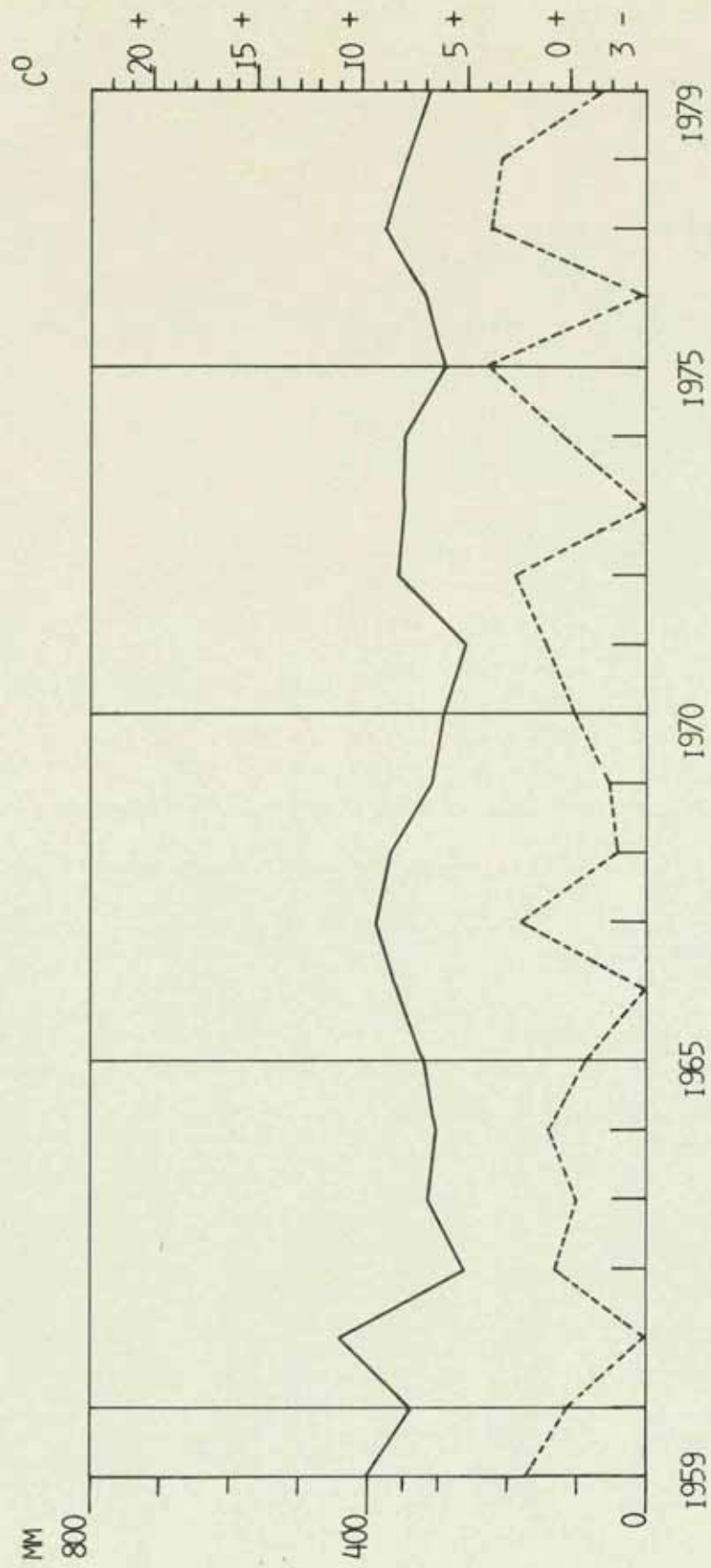
L'Osservatorio Ticinese dell'Istituto Svizzero di Meteorologico comunica :

Le ore di sole registrate lo scorso marzo ammontano a 106 a Lugano e 122 a Locarno-Monti. Queste quantità rappresentano il 32 e rispettivamente il 36 per cento dell'insolazione possibile con cielo sempre sereno. Rispetto alla media, si è perso il 20 per cento. I giorni senza sole furono ben undici in ambedue le località. Si deve però dire che vi furono già annate con un marzo ancora meno soleggiato di quest'anno, per esempio nel 1928 si ebbero a Lugano soltanto 55 ore di sole, quasi la metà di quelle di quest'anno.

La temperatura media fu uguale alla media a Lugano e più bassa di sei decimi di grado all'Osservatorio. Le medie calcolate diedero 7,5 gradi nella prima città e 7,1 nella seconda. La temperatura minima si è verificata all'inizio del mese, con temperature intorno allo zero, la massima invece fu di 16,8 gradi a Lugano, letta l'ultimo giorno del mese, e di 16,7 gradi a Locarno-Monti, letta il giorno 10 marzo.

Le precipitazioni furono abbondanti, e salvo Olivone, dappertutto si ebbe da tre a tre volte e mezza la media (Olivone ebbe un po' meno di tre volte la media). Le quantità misurate furono le seguenti, espresse in litri per metroquadrato, e in parentesi la media pluriennale : Airolo 310 (96), Olivone 286 (107) Bellinzona 270 (80), Locarno-Monti 327 (93), Lugano 324 (98), Coldrerio 370 (106). Per Olivone e Coldrerio la quantità di quest'anno è il massimo finora avuto da quando si è incominciato a misurare (1899 e 1917). Per le altre località invece il massimo assoluto si è verificato ad Airolo nel 1888 con 353 litri, a Bellinzona nel 1937 con 276 e a Locarno e Lugano nel 1916 con 407 e rispettivamente 355 litri per metroquadrato.

EVOLUZIONE DELLE TEMPERATURE MEDIE (—) E DELLE PRECIPITAZIONI (- - -)
 REGISTRATE ALL' OSSERVATORIO DI LOCARNO-MONTI NEI MESI DI MARZO DAL
 1959 AL 1979



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Matrimoni, nati vivi e nati morti secondo il luogo di domicilio

Luoghi di origine	Matri- (dom. sposo)	Nati - vivi						Nati - morti			
		Legitt.	Maschi Illeg. (*)	Totale	Legitt.	Femmine Illeg. (*)	Totale	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Mendrisiotto	12	9	-	9	21	-	21	30	-	-	-
Luganese	28	39	-	39	38	-	38	77	-	1	1
Locarnese	14	22	-	22	25	-	25	47	-	-	-
Vallemaggia	1	3	-	3	1	-	1	4	-	-	-
Bellinzonese	12	22	-	22	27	-	27	49	-	1	1
Riviera	1	6	-	6	3	-	3	9	-	-	-
Blenio	-	2	-	2	1	-	1	3	-	-	-
Leventina	1	3	-	3	2	-	2	5	-	-	-
Fuori cantone	21	16	-	16	4	-	4	20	-	-	-
Totale genn.79	90	122	-	122	122	-	122	244	-	2	2
Totale genn.78	76	124	-	124	115	-	115	239	-	1	1

(*) a partire dal 1979 non vi è più la separazione tra nati legittimi e illegittimi

Decessi secondo il sesso e bilancio naturale,
secondo il luogo di domicilioDecessi secondo il sesso per gruppi di età
e confronto con il 1978

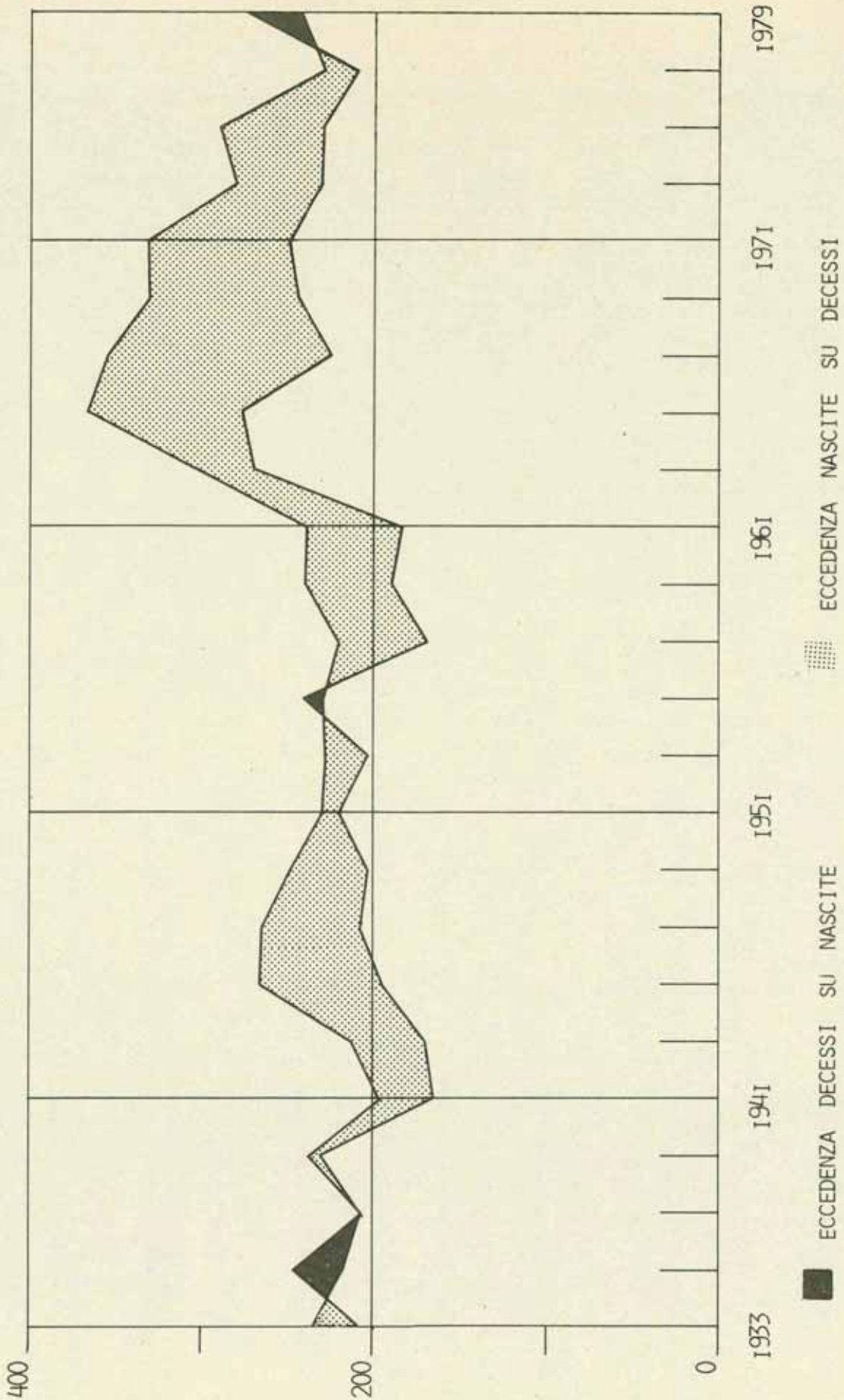
Luogo domicilio	Decessi			Ecced. Nati Vivi
	Maschi	Femmine	Totale	
Mendrisiotto	13	20	33	- 3
Luganese	46	59	105	- 28
Locarnese	30	30	60	- 13
Vallemaggia	-	-	-	4
Bellinzonese	19	9	28	21
Riviera	3	3	6	3
Blenio	2	3	5	- 2
Leventina	2	9	11	- 6
Fuori cantone	12	11	23	- 3
Tot. Genn.79	127	144	271	- 27
Tot. Genn.78	118	122	240	- 1

Anni compiuti	Maschi	Femmine	Totale	1978
meno di 1	-	-	-	2
1 - 4	-	1	1	1
5 - 9	-	-	1	1
10 - 14	2	-	2	-
15 - 19	-	-	-	-
20 - 24	1	1	2	1
25 - 29	2	2	4	2
30 - 34	1	-	1	1
35 - 39	1	1	2	1
40 - 44	4	3	7	3
45 - 49	2	1	3	3
50 - 54	7	3	10	12
55 - 59	4	2	6	11
60 - 64	10	5	15	20
65 - 69	12	10	22	22
70 - 74	28	17	45	40
75 - 79	19	17	36	37
80 - 84	16	34	50	41
85 - 89	15	26	31	29
90 - 94	2	19	21	9
95 - più	1	2	3	4

Tassi medi per 1.000 abitanti

Popolazione stimata	Nuzia- lità	Nata- lità	Morta- lità	Ecced. delle nascite
1979 : 271'000	4,00	10,80	12,00	-1,20
1978 : 270'500	3,37	10,60	10,64	-0,04

NASCITE E DECESSI NEI MESI DI MARZO DAL 1933 AL 1979
E GUADAGNO NATURALE (NASCITE MENO DECESSI)



STATO DELLA DISOCCUPAZIONE
(Dati forniti, dall'Ufficio cantonale del lavoro)

Evoluzione media della disoccupazione totale in Ticino e in Svizzera

		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Marzo	Media annua
Ticino	1978	843	710	811	1.187	893	888
	1979	1.457	.	.	.	1.424	.
Svizzera	1978	13.573	9.308	7.852	11.199	11.179	10.483
	1979	14.484	.	.	.	12.060	.

Disoccupati secondo il sesso, la nazionalità e lo statuto

	31.3.78				31.3.79			
	U	D	Tot.	%	U	D	Tot.	%
Svizzeri	361	191	552	70	511	463	974	67
Domiciliati	121	64	185	24	180	168	348	24
Dimoranti	40	8	48	6	87	45	132	9
Totale	522	263	785	100	778	676	1 454	100

Disoccupati secondo il sesso e il distretto di residenza

	M e n d r i s i o	L u g a n o	L o c c r n o	V. M a g g i a	B e l l i n z o n a	R i v i e r a	B l e n i o	L e v e n t i n a	T o t a l e
Uomini	79	470	89	6	95	21	7	11	778
Donne	50	381	87	5	78	51	5	19	676
Totale	129	851	176	11	173	72	12	30	1.454

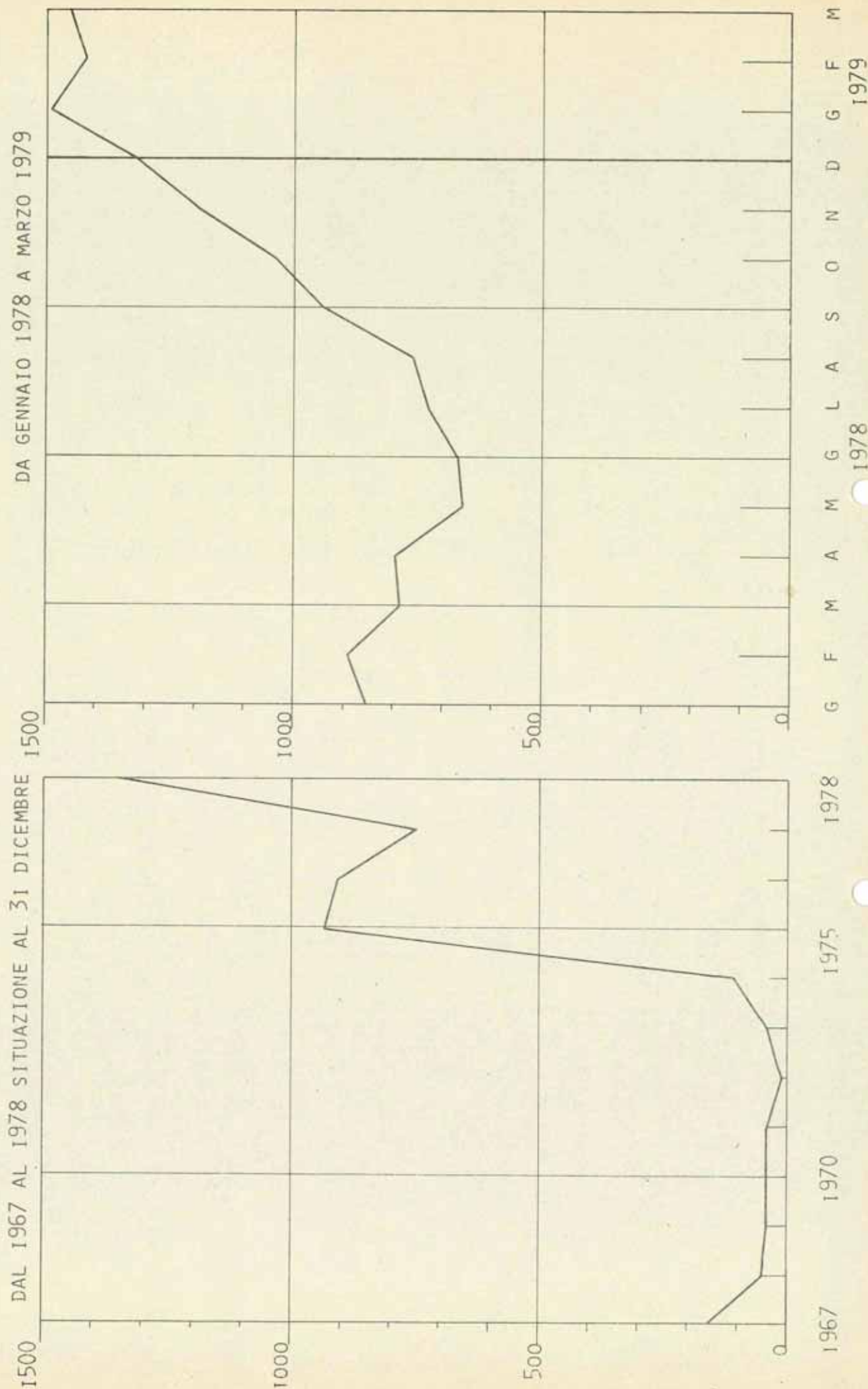
Movimento del mercato del lavoro dal 1. al 31 marzo 1979

Professioni e gruppi professionali	Febbraio 1979	Nuovi annunci	Collo- camenti	Marzo 1979	Marzo 1978
Produzione Vegetale e animale	-	2	-	2	-
10 Agricoltura	-	-	-	-	-
11 Aziende agricole spec.	3	4	3	4	4
12 Orticoltori	-	-	-	-	-
13 Allevatori animali	-	-	-	-	-
14 Selvicoltura caccia e pesca	-	-	-	-	1
Industria Arti e Mestieri	-	-	-	-	1
20 Miniero	10	7	-	15	11
21-22 Alimentari e bevande	-	-	-	-	-
24 Industria del tabacco	8	1	-	9	1
25-26 Industria tessile	54	13	12	55	16
27-29 Lavorazione tessuti	4	4	2	6	6
30-32 Legno e sughero	-	-	-	-	-
33 Fabbricazione carta	14	6	3	17	14
34-35 Arti grafiche	2	2	-	4	3
36 Fabbricazione cuoio	-	-	-	-	-
37 Industria chimica	-	-	-	-	-
38 Materiale sintetico	-	-	-	-	-
39-40 Pietre e vetro	1	2	-	3	2
41-47 Elettrocità metallurgia	78	41	25	94	39
48 Industria degli orologi	17	3	5	15	6
49 Industria dei gioielli	1	-	-	1	-
50-51 Edilizia:	23	17	14	26	10
muratori	11	10	10	11	5
manovali	8	5	3	10	2
Altri operai	5	3	3	8	8
52 Pittura	8	3	-	5	-
53 Altri operai	5	-	-	-	-
Professioni Tecniche	23	1	4	20	12
60 Architetti e ingegneri	17	1	-	18	24
61 Ingegneri tecnici	57	9	5	61	42
62-63 Professioni tecniche ausiliarie	-	-	-	-	-
Amministrazione ufficio e commercio	7	-	-	7	5
64 Capi d'impresa	174	42	38	178	90
65-66 Ufficio	133	16	31	118	62
67-68 Professioni di vendita	70	6	12	64	22
69 Fornitura di servizi	-	-	-	-	-
Professioni e gruppi professionali	Febbraio 1979	Nuovi annunci	Collo- camenti	Marzo 1979	Marzo 1978
Professioni e gruppi professionali	Febbraio 1979	Nuovi annunci	Collo- camenti	Marzo 1979	Marzo 1978
Trasporti	11	5	2	14	4
70 Traffico	-	-	-	-	1
71-72 Altri traffici	15	4	2	17	4
73 PTV e comunicazione	7	1	1	7	2
74 Altri trasporti	-	-	-	-	-
Alberghi Ristoranti	102	30	26	106	27
75-77 Alberghi, ristoranti	-	-	-	-	-
Pulizia, Igiene pubblica	11	1	3	9	-
78 Pulizia, igiene	-	-	-	-	-
79 Igiene pubblica	19	7	6	20	9
80 Cure corporali	-	-	-	-	-
Diritto Manutenzione Ordine	-	-	-	-	-
81 Ann. della giustizia	-	-	-	-	2
82 Ordine pubblico	-	-	-	-	-
Cure mediche	39	6	4	41	27
83-84 cure mediche	-	-	-	-	-
Professioni scientifiche Artistiche	18	2	-	20	7
85-86 Professioni scientifiche	40	7	1	46	16
87-88 Professioni artistiche	-	-	-	-	-
Istruz. Assist. Sociale	221	8	12	217	96
90-91 Istruz. ed educazione	3	-	-	3	1
92 Assistenza sociale	-	-	-	-	-
Altre professioni	67	18	14	71	35
93 Altre professioni	162	30	39	153	175
94 Prof. non determin.	-	-	-	-	-
TOTALE	1 424	299	269	1 454	785

Disoccupati per gruppi professionali e per mesi

	Marzo 1978	Aprile 1978	Maggio 1978	Giugno 1978	Luglio 1978	Agosto 1978	Sett. 1978	Ott. 1978	Nov. 1978	Dic. 1978	Genn. 1979	Febbr. 1979	Marzo 1979
Gruppi professionali													
10-14 Agric.,selv.,allevam.	5	6	3	2	3	5	6	5	7	6	8	3	6
20 Cave e miniere	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21-24 Alim.,bevande,tobacchi	11	10	4	3	2	4	7	6	12	12	13	10	15
25-26 Industria tessile	1	2	1	-	-	-	-	1	2	1	1	8	9
27-29 Lavorazione tessili	16	15	11	14	12	14	13	15	17	15	12	54	55
30-32 Legno e sughero	6	8	7	2	5	6	8	5	5	2	3	4	6
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34-35 Arti grafiche	14	15	16	13	14	11	12	9	8	14	14	14	17
36 Fabbricazione cuoio	3	2	1	2	2	1	2	2	2	3	2	2	4
37-38 Chim.,mat.sint.,caucciù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39-40 Terra,pietra e vetro	2	3	3	3	3	3	3	1	2	2	3	1	3
41-47 Met.,macchine,elett.	39	38	29	44	44	44	56	62	60	68	93	78	94
48-49 Ind.orofoi e gioielli	6	7	7	7	6	8	8	9	12	15	16	18	16
50-52 Edilizia	18	16	15	13	15	15	18	15	14	16	39	31	34
53 Altri rami della prod.	-	1	1	1	1	-	1	5	6	6	6	5	5
60-63 Professioni tecniche	78	76	70	80	83	65	67	77	82	100	124	97	99
64-69 Ann.,ufficio,commercio	179	173	132	149	192	198	249	282	326	360	390	384	367
70-74 Trasporti	11	12	16	11	10	12	19	25	23	30	34	33	38
75-77 Alberghi,rist.,ec.dom.	27	37	43	40	31	39	34	66	133	138	149	102	106
78-80 Pulizia,igiene pubbl.	9	10	4	2	6	10	17	21	22	22	30	30	29
81-82 Diritto,manut.,ordine	2	2	3	3	2	1	1	1	-	-	-	-	-
83-84 Cure mediche	27	30	22	23	24	24	28	31	33	32	35	39	41
85-88 Scienza e arti	23	26	25	29	32	31	42	47	46	55	59	58	66
90-92 Istruz.,assistenza soc.	97	94	87	86	147	164	218	206	214	233	237	224	220
93-94 Altre professioni	210	211	164	144	98	105	133	151	172	191	226	229	224
Totale	785	795	664	671	732	760	942	1.042	1.198	1.321	1.494	1.424	1.454

EVOLUZIONE DEL NUMERO DI DISOCCUPATI TOTALI



INDICE DEI PREZZI
(dati forniti dall'Ufficio federale per l'industria, le arti e mestieri e il lavoro)

Indice nazionale dei prezzi al consumo: settembre 1977 = 100

M e s i	Derrate alimentari.	Bevan- de Tabacco	Abbi- glia- mento	Pigione	Riscal- damen.e Illumin	Arreda- mento manut.	Traf- fico	Igiene e salute	Istruz. e svago	Indice gene- rale
Settembre 1977	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ottobre	100,6	100,0	100,0	100,0	99,6	100,0	100,4	100,7	100,0	100,2
Novembre	100,2	100,3	100,0	99,9	98,3	100,0	100,4	100,7	100,3	100,1
Dicembre	100,7	100,3	100,3	99,9	97,6	100,6	100,3	100,8	100,3	100,3
Gennaio 1978	100,1	100,3	100,3	99,9	95,4	100,6	100,6	100,9	100,3	100,3
Febbraio	101,7	100,5	100,3	99,9	93,3	100,6	100,5	100,9	100,8	100,4
Marzo	102,1	100,5	100,6	99,9	92,8	100,9	100,4	100,9	100,8	100,5
Aprile	102,9	100,5	100,6	99,9	92,7	100,9	100,7	101,0	100,9	100,7
Maggio	104,0	100,9	100,6	100,4	94,7	100,9	100,6	101,0	99,0	100,8
Giugno	105,2	100,8	100,7	100,4	92,2	101,1	100,6	100,9	99,0	101,0
Luglio	105,5	100,8	100,7	100,4	90,9	101,1	100,2	102,5	99,0	101,0
Agosto	105,2	101,1	100,7	100,4	88,9	101,1	100,2	102,5	100,1	101,1
Settembre	104,4	101,1	100,7	100,4	87,1	101,1	100,0	102,6	100,1	100,8
Ottobre	103,6	101,1	100,7	100,4	87,6	101,1	99,6	102,6	100,1	100,6
Novembre	103,0	102,3	100,7	100,0	96,6	101,1	99,9	102,6	99,1	100,8
Dicembre	103,4	102,3	100,8	100,0	98,6	100,7	100,5	102,5	99,2	101,0
Gennaio 1979	104,1	102,3	100,8	100,0	102,6	100,7	100,8	103,1	99,2	101,4
Febbraio	104,8	102,8	100,8	100,0	120,0	100,7	101,1	103,1	100,6	102,5
Marzo	106,0	102,8	101,0	100,0	122,8	100,9	102,2	103,2	100,6	103,0

Indice generale per mesi: settembre 1966 = 100

Mesi Anni	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Media ann.
1966									100,0	100,2	101,4	101,9	
1970	110,6	110,6	110,8	110,7	111,8	112,3	112,6	113,0	113,7	114,3	115,8	116,3	112,7
1971	117,0	117,5	118,2	118,3	119,6	119,7	120,2	120,4	121,3	121,8	123,4	124,0	120,1
1972	124,8	125,4	125,7	125,8	127,1	127,8	127,9	128,4	129,5	130,7	131,8	132,5	128,1
1973	134,0	134,9	136,0	136,3	137,3	138,3	138,5	139,0	140,2	143,1	146,1	148,3	139,3
1974	149,5	148,4	149,1	148,2	150,8	151,6	152,1	153,6	156,1	157,1	159,3	159,5	152,9
1975	160,4	160,9	161,5	161,9	163,1	163,7	163,4	163,9	164,5	164,7	165,2	165,0	163,2
1976	165,9	165,8	165,5	165,5	165,2	165,5	165,8	166,4	166,0	166,4	166,7	167,1	166,0
1977	167,4	167,5	167,2	167,4	167,3	168,4	168,5	168,5	168,6	169,0	168,8	169,0	168,1
1978	169,1	169,3	169,5	169,8	170,0	170,3	170,4	170,4	170,0	169,7	169,9	170,3	169,9
1979	170,9	172,8	173,7										

Aumento percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

1974	11,6	10,0	9,6	8,7	9,8	9,6	9,8	10,5	11,3	9,8	9,0	7,6	9,8
1975	7,3	8,4	8,3	9,2	8,2	8,0	7,4	6,7	5,4	4,8	3,7	3,6	6,7
1976	3,4	3,0	2,5	2,2	1,3	1,1	1,5	1,5	0,9	1,0	0,9	1,3	1,7
1977	0,9	1,0	1,0	1,1	1,3	1,6	1,6	1,3	1,6	1,6	1,3	1,1	1,3
1978	1,0	1,1	1,4	1,4	1,7	1,1	1,1	1,1	0,8	0,4	0,6	0,7	1,0
1979	1,1	2,1	2,5										

Indice generale per mesi: agosto 1939 = 100

1974	337,7	335,2	336,8	334,8	340,7	342,5	343,6	347,0	352,6	354,9	359,8	360,3	345,5
1975	362,3	363,5	364,8	365,7	368,5	369,8	369,1	370,3	371,6	372,1	373,2	372,7	368,6
1976	374,7	374,5	373,9	373,9	373,9	373,9	374,5	375,9	375,0	375,9	376,6	377,5	375,0
1977	378,2	378,4	377,7	378,1	378,0	380,5	380,6	380,6	380,9	381,8	381,4	381,8	379,8
1978	382,0	382,4	382,8	383,5	383,9	384,7	384,7	385,1	383,9	383,2	383,9	384,7	383,7
1979	386,2	390,4	392,3										

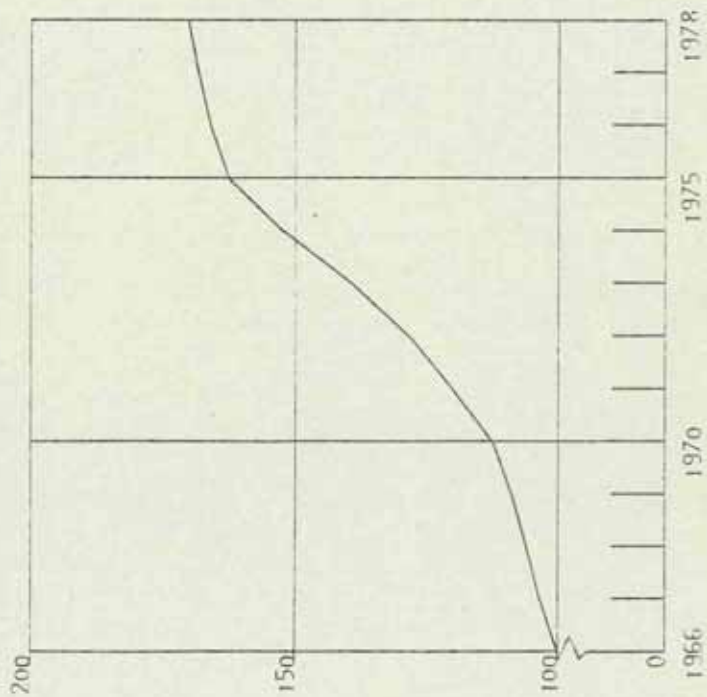
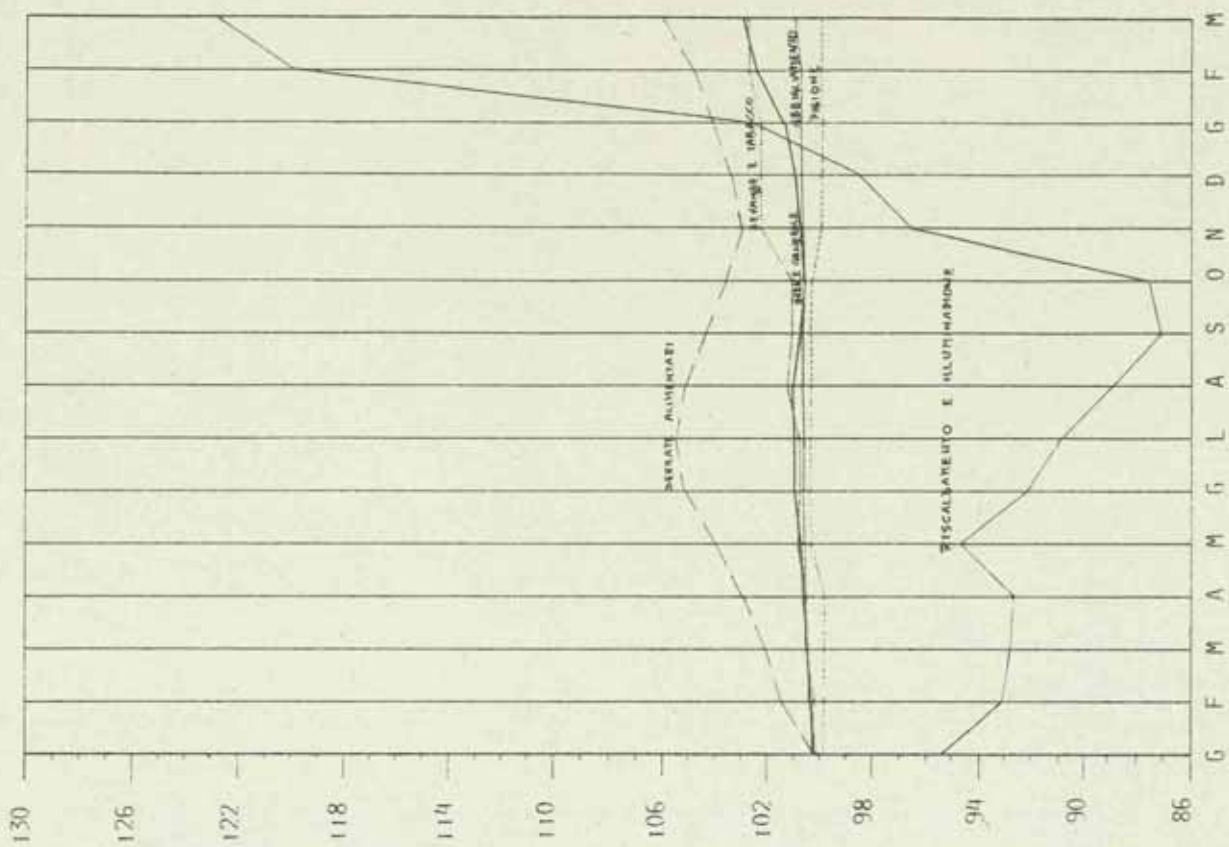
INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO

- DAL 1966 AL 1978: SETTEMBRE 1966 = 100

- DAL GENNAIO 1978 AL MARZO 1979

PER ALCUNI GRUPPI DI CONSUMO:

SETTEMBRE 1977 = 100



MOVIMENTO TURISTICO

Esercizi, letti e tassi d'occupazione nei diversi distretti

Distretti	L e t t i						Tasso d'occupazione % ¹⁾			
			Censiti		Disponibili		Censiti		Disponibili	
	1978	1979	1978	1979	1978	1979	1978	1979	1978	1979
Lugano e dintorni*)	140	136	8.258	8.202	4.045	3.811	7	6	14	14
Altri comuni	185	183	5.999	5.855	2.884	2.520	5	5	10	11
Locarno e dintorni*)	102	102	4.294	4.304	2.190	2.151	8	8	15	17
Altri comuni	149	149	4.826	4.893	1.352	1.250	4	4	16	15
Mendrisio	50	48	1.148	1.138	1.081	991	13	11	14	13
Bellinzona	39	37	916	903	732	663	8	8	10	11
Vallemaggia	22	22	308	294	167	161	-	-	1	-
Riviera	13	14	382	396	187	329	1	1	3	1
Blenio	24	24	323	336	288	291	9	7	10	8
Leventina	60	59	1.247	1.232	1.047	928	9	7	10	9
TOTALE	784	774	27.701	27.553	13.973	13.095	6	6	13	13

1) Tasso d'occupazione dei letti: totale pernottamenti: (numero dei letti disponibili x giorni x 100).

Arrivi nel Cantone e in Svizzera, nel febbraio 1979, secondo l'origine geografica

Ospiti provenienti	Febbraio			Gennaio - Febbraio		
	1978	1979	Aumento	1978	1979	Aumento
dalla svizzera	8.386	10.000	1.614	15.857	16.861	1.004
dall'estero	8.088	7.695	- 393	16.896	14.603	- 2.293
Totale Ticino	16.474	17.695	1.221	32.753	31.464	- 1.289
Totale Svizzera	643.396	593.565	- 49.831	1.255.293	1.124.576	-130.717

Pernottamenti nel Cantone e in Svizzera, nel febbraio 1979, secondo l'origine geografica

Ospiti provenienti	Febbraio			Gennaio-febbraio		
	1978	1979	Aumento	1978	1979	Aumento
dalla svizzera	31.777	29.818	- 1.959	58.476	52.837	- 5.639
dall'estero	18.302	16.277	- 2.025	36.794	31.406	- 5.388
Totale Ticino	50.079	46.095	- 3.984	95.270	84.243	- 11.027
Totale Svizzera	2.904.767	2.521.923	- 382.844	5.506.405	4.717.485	- 788.920

*) Lugano e dintorni: Paradiso, Castagnola, Cassarate, Ruvigliana, Bre Aldesago
 Locarno e dintorni: Murailto, Minusio, Monte Bre, Orselina, Brione s/Minusio

Arrivi di ospiti, in Svizzera e in Ticino per provenienza e per regioni di soggiorno

Distretto	Dalla Svizzera		dall'estero		T o t a l e		Aumento [sull'anno]	Gennaio-Febbraio		Aumento [sull'anno]
	1978	1979	1978	1979	1978	1979	precedente	1978	1979	precedente
[Lugano e dintorni]	2.657	2.807	4.409	4.140	7.066	6.942	- 124	14.730	15.383	+ 1.347
[Altri comuni]	875	1.174	859	607	1.734	1.781	+ 49	2.801	2.550	- 251
[Locarno e dintorni]	1.432	2.051	769	917	2.201	2.968	+ 767	4.216	4.819	+ 623
[Altri comuni]	265	1.101	338	428	1.103	1.529	+ 426	1.961	2.272	+ 311
[Mendrisio]	1.048	1.066	931	1.009	1.979	2.075	+ 96	4.158	4.082	- 76
[Bellinzona]	710	889	550	455	1.260	1.374	+ 114	2.558	2.417	- 141
[Vallemaggia]	14	-	4	-	18	-	- 18	46	8	- 32
[Riviera]	75	35	35	38	110	71	- 39	181	163	- 18
[Bianza]	200	198	13	2	213	200	- 13	364	275	- 89
[Leventina]	610	682	180	119	790	801	+ 11	1.342	1.475	+ 267
[Totale Ticino]	8.386	10.000	8.088	7.625	16.474	17.625	+ 1.221	32.753	31.464	- 1.289
[Totale Svizzera]	289.805	291.696	351.591	301.969	643.396	593.565	- 49.831	1.255.293	1.324.576	+ 130.213

Pernotamenti di ospiti, in Svizzera e in Ticino per provenienza e per regioni di soggiorno durata media del soggiorno

Distretto	Dalla Svizzera		Dall'estero		T o t a l e		Aumento [sull'anno]	Gennaio-Febbraio		Aumento [sull'anno]
	1978	1979	1978	1979	1978	1979	precedente	1978	1979	precedente
[Lugano e dintorni]	6.574	6.141	9.656	8.370	16.230	14.511	- 1.819	33.220	28.412	- 4.808
[Altri comuni]	5.730	6.441	2.067	1.197	7.797	7.638	- 159	13.636	12.275	- 1.361
[Locarno e dintorni]	6.720	7.144	2.717	2.997	9.437	10.141	+ 704	18.451	18.057	- 394
[Altri comuni]	4.620	3.666	1.418	1.414	6.038	5.080	- 958	9.799	9.058	- 741
[Mendrisio]	2.730	2.031	1.563	1.547	4.293	3.598	- 695	7.387	7.091	- 296
[Bellinzona]	1.484	1.458	599	533	2.083	1.991	- 92	4.103	3.639	- 464
[Vallemaggia]	34	-	4	-	38	-	- 38	79	13	- 66
[Riviera]	119	41	35	40	154	81	- 73	361	231	- 130
[Bianza]	799	636	37	2	836	638	- 198	2.102	968	- 1.134
[Leventina]	2.867	2.240	206	177	3.073	2.417	- 656	5.332	4.499	- 1.033
[Totale Ticino]	31.777	29.818	18.302	16.277	50.079	46.095	- 3.984	95.270	84.283	- 11.027
[Totale Svizzera]	1.425.344	1.342.046	1.479.423	1.175.877	1.904.767	2.521.925	+ 382.844	5.506.405	4.717.485	- 788.920
[Durata media del soggiorno nel Ticino in giorni]	3,8	3,4	2,3	2,1	5,5	3,8		3,4	3,7	
[Durata media del soggiorno nella Svizzera in giorni]	4,9	4,6	4,2	3,9	2,2	2,4		2,3	2,4	

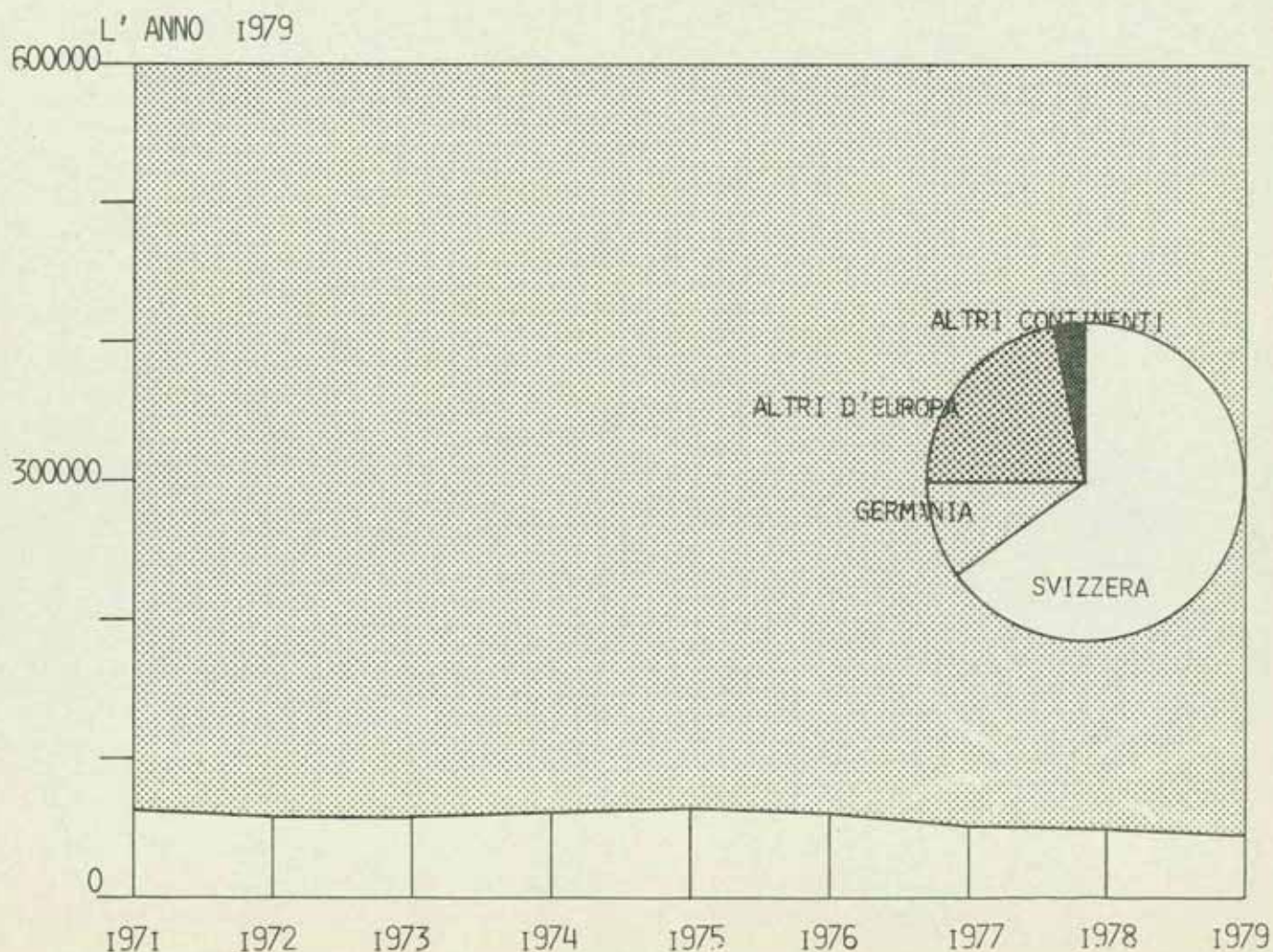
Arrivi e pernottamenti di ospiti provenienti dall'estero, per paesi febbraio 1979

Paesi di provenienza	arrivi		pernottamenti		Aumento in %	gennaio-febbraio		Aumento		
	1978	1979	1978	1979		1978	1979			
Germania RFT	1.752	1.963	5.228	4.696	- 10,2	3.477	3.284	10.072	8.073	- 19,8
Germania RDT	3	3	49	8	- 83,7	4	14	50	39	- 22,0
Francia	330	337	789	631	- 20,0	643	612	1.573	1.196	- 24,0
Italia	3.909	3.400	7.133	5.685	- 20,3	8.275	6.560	14.469	11.608	- 19,8
Austria	163	172	356	395	11,0	284	269	640	634	- 0,9
Gran Bretagna	215	185	500	417	- 16,6	469	368	1.180	968	- 18,0
Irlanda	9	5	9	12	33,3	10	10	10	23	130,0
Paesi Bassi	181	174	529	455	- 14,0	391	348	927	901	- 2,8
Belgio	116	117	264	448	69,7	225	208	532	763	43,4
Lussemburgo	19	13	79	81	2,5	33	26	117	155	32,5
Danimarca	46	43	195	112	- 42,6	85	68	343	176	- 48,7
Svezia	76	66	237	370	56,1	138	125	512	667	30,3
Norvegia	12	12	80	68	- 15,0	21	22	99	86	- 13,1
Finlandia	32	14	137	58	- 57,7	47	29	176	153	- 13,1
Spagna	77	114	209	272	30,1	174	198	396	465	17,4
Portogallo	13	16	23	17	- 26,1	28	32	51	76	49,0
Jugoslavia	118	110	202	294	45,5	260	252	465	557	19,8
Grecia	65	72	125	167	33,6	145	157	252	306	21,4
Turchia	66	103	156	261	67,3	134	188	344	439	27,6
Unione Sovietica	4	5	10	26	160,0	5	14	13	41	215,4
Altri d'Europa	47	43	270	239	- 11,5	117	93	407	342	- 16,0
U.S.A.	334	227	746	480	- 35,7	729	335	1.788	1.245	- 30,4
Canada	74	63	149	138	- 7,4	154	104	312	235	- 24,7
Messico	7	4	22	13	- 40,9	25	12	46	35	- 23,9
Brasile	23	35	92	63	- 31,5	70	102	225	294	30,7
Argentina	74	66	143	133	- 7,0	152	114	308	243	- 21,1
Altri d'America	29	49	80	189	136,3	91	92	229	311	35,8
Egitto	38	17	63	29	- 54,0	55	45	88	84	- 4,5
Altri dell'Nord Africa	46	41	78	82	5,1	114	108	175	167	- 6,9
Unione Sud Africana	15	8	35	41	17,1	50	17	144	116	- 19,4
Altri dell'Africa	29	19	39	24	- 38,5	56	39	92	50	- 45,7
Israele	32	55	44	93	111,4	77	102	122	183	50,0
India	12	9	21	13	- 38,1	26	17	45	32	- 28,9
Iran	16	22	19	48	152,6	33	45	44	76	72,7
Giappone	54	44	90	105	16,7	93	67	189	156	- 17,5
Altri dell'Asia	42	25	86	41	- 52,3	74	74	173	152	- 12,1
Australia e Oceania	10	44	15	73	386,7	132	253	186	339	82,3
Totale	8.088	7.695	18.302	16.277	- 11,1	16.896	14.603	36.794	31.406	- 14,6

Pernottamenti nel cantone nei mesi di febbraio per paesi di provenienza degli ospiti

ANNI	Svizzera		Germania		Altri d'Europa		Altri Continenti		TOTALE	
	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%		
	1971	35.256	56	5.920	9	18.379	29	3.740	6	63.295
1972	34.459	57	5.506	9	17.268	29	2.727	5	59.960	100
1973	33.893	58	4.819	8	16.715	29	2.848	5	58.275	100
1974	37.144	61	5.651	9	15.790	26	2.244	4	60.829	100
1975	43.306	65	6.794	10	13.769	21	2.430	4	66.299	100
1976	35.142	58	5.241	9	15.864	26	4.048	7	60.295	100
1977	32.859	61	4.954	9	13.457	26	2.288	4	53.558	100
1978	31.777	63	5.277	11	11.303	23	1.722	3	50.079	100
1979	29.818	65	4.704	10	10.008	22	1.565	3	46.095	100

PERNOTTAMENTI NEL CANTONE NEI MESI DI FEBBRAIO DAL 1971 AL 1979
E RIPARTIZIONE PERCENTUALE SECONDO IL PAESE DI PROVENIENZA PER



Arrivi per ente turistico secondo la provenienza e per il febbraio 1979

Enti turistici	dall'estero		dalla Svizzera		Totale	
	1978	1979	1978	1979	1978	1979
1) Mendrisiotto e Basso Ceresio	1.511	1.364	1.271	1.396	2.782	2.760
2) Ceresio	24	24	27	92	51	116
3) Lugano e dintorni	4.423	4.183	2.721	2.869	7.144	7.052
4) Malcantone	83	80	209	264	292	344
5) Valli di Lugano	157	105	353	423	510	528
6) Locarno e Valli	778	919	1.430	2.059	2.208	2.978
7) Ascona e Losone	246	343	507	695	753	1.038
8) Brissago e Ronco s/Ascona	10	21	58	42	68	63
9) Gambarogno	28	13	44	89	72	102
10) Tenero e Valle Verzasca	52	49	151	267	203	316
11) Vallemaggia	4	-	14	-	18	-
12) Bellinzona e dintorni	544	435	716	889	1.260	1.324
13) Biasca e Riviera	35	38	75	35	110	73
14) Blenio	13	2	200	198	213	200
15) Leventina	180	119	610	682	790	801
Totale	8.088	7.695	8.386	10.000	16.474	17.695

Pernottamenti per ente turistico secondo la provenienza e per il gennaio 1979

Enti turistici	dall'estero		dalla Svizzera		Totale	
	1978	1979	1978	1979	1978	1979
1) Mendrisiotto e Basso Ceresio	2.774	2.098	4.196	4.219	6.970	6.317
2) Ceresio	45	60	157	477	202	537
3) Lugano e dintorni	9.677	8.482	6.768	6.253	16.445	14.735
4) Malcantone	436	288	1.607	1.426	2.043	1.714
5) Valli di Lugano	354	186	2.406	2.258	2.760	2.444
6) Locarno e Valli	2.719	3.000	6.725	7.200	9.444	10.200
7) Ascona e Losone	949	1.131	3.158	2.020	4.107	3.151
8) Brissago e Ronco s/Ascona	10	37	152	81	162	118
9) Gambarogno	69	26	116	473	185	499
10) Tenero e Valle Verzasca	388	217	1.189	1.036	1.577	1.253
11) Vallemaggia	4	-	34	-	38	-
12) Bellinzona e dintorni	599	533	1.484	1.458	2.083	1.991
13) Biasca e Riviera	35	40	119	41	154	81
14) Blenio	37	2	799	636	836	638
15) Leventina	206	177	2.867	2.240	3.073	2.417
Totale	18.302	16.277	31.777	29.818	50.079	46.095

MANO D'OPERA STRANIERA

Lavoratori stranieri sottoposti a controllo secondo il sesso, lo statuto e i gruppi di attività

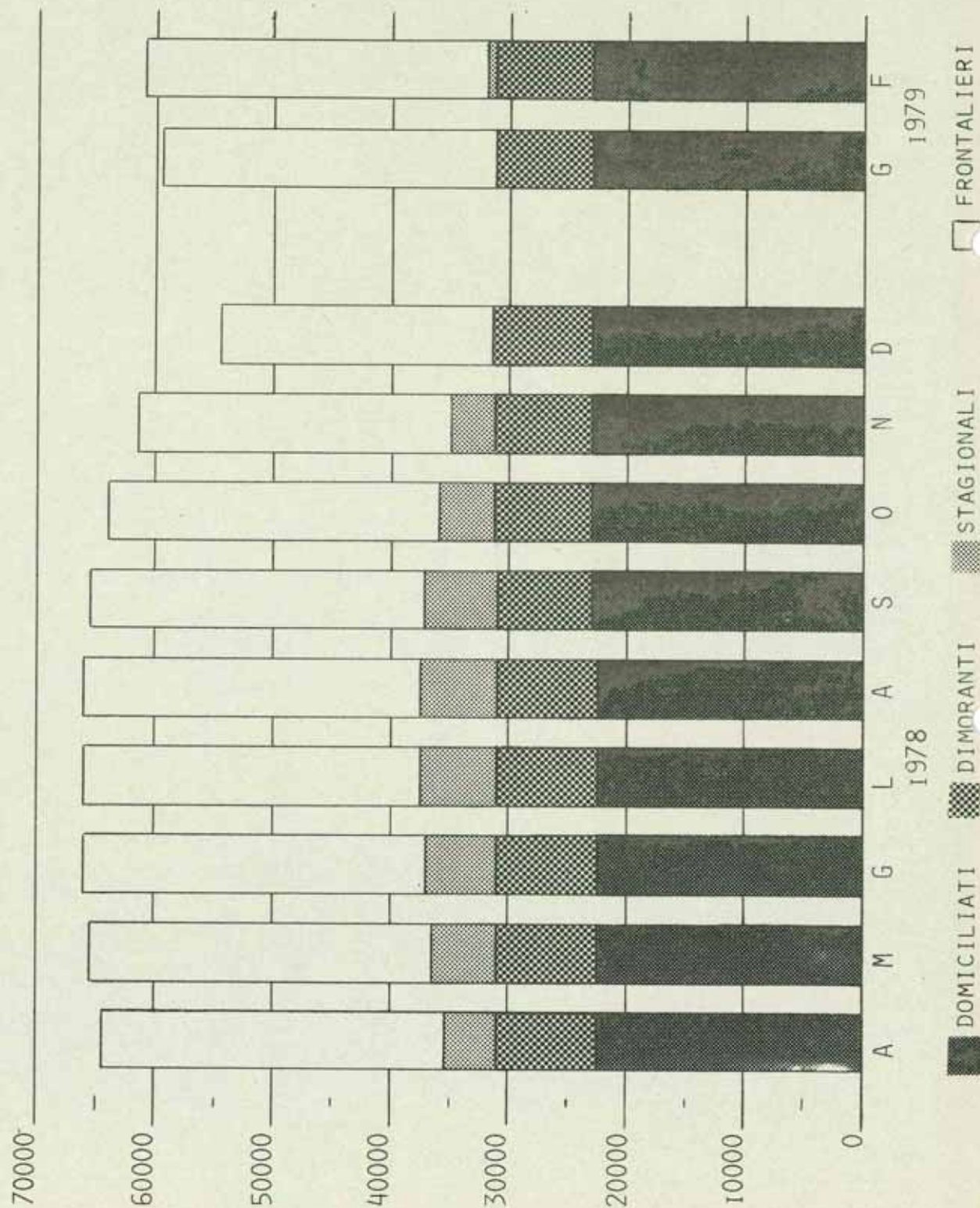
Gruppi d'attività	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale	
	Febbraio									
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	1979	1978
Agricoltura, orticoltura	372	37	129	18	8	1	175	16	756	796
Selvicoltura, pesca	23	1	14	-	1	-	7	-	46	50
Cave e miniere	270	1	93	-	3	-	61	-	428	412
Alimentazione, bevande	668	142	125	26	1	-	727	286	1.975	2.002
Tabacco	17	14	3	4	-	-	23	178	239	283
Industria tessile	98	61	33	11	-	-	437	267	907	874
Abbigl., biancheria, calzature	344	1.041	98	257	-	-	651	5.542	7.933	8.072
Legno e sughero	415	4	60	5	1	-	466	23	974	963
Carta	109	43	19	3	-	-	36	33	243	254
Arti grafiche	209	53	44	8	-	-	104	48	466	464
Cuoio, caucciù, mat. plastiche	125	26	35	3	-	1	178	169	537	548
Industria chimica	151	49	80	11	-	-	133	125	549	537
Pietra, terra, vetro	191	18	56	5	5	-	293	26	594	653
Macchine, apparecchi	3.658	318	949	61	11	-	4.196	1.123	10.316	9.968
Orologeria	103	172	22	39	-	-	314	626	1.276	1.640
Altre industrie e mestieri	85	34	19	11	-	-	317	212	678	645
Edilizia, genio civile	3.898	83	1.815	17	348	-	5.487	45	11.693	11.242
Elettricità, gas, acqua	37	1	6	1	-	-	22	-	67	75
Commercio, banche, assicuraz.	2.456	1.644	781	269	12	-	1.058	939	7.159	7.095
Trasporti e comunicazioni	674	133	170	40	8	9	1.121	396	2.551	2.540
Industria alberghiera	1.044	765	613	403	177	151	458	254	3.865	3.931
Igiene, estetica personale	284	857	258	668	-	-	135	339	2.541	2.518
Insegnamento, scienza	173	212	165	106	-	-	24	33	713	698
Op.soc., cultura, divertimenti	228	214	121	181	8	-	37	3	792	736
Economia domestica	20	535	18	168	-	-	12	709	1.462	1.421
Pulizia	98	102	51	18	-	-	67	100	436	460
Altre professioni	343	383	78	88	-	-	12	-	904	806
Totale	16.093	6.943	5.855	2.421	583	162	16.551	11.492	60.100	59.683

Lavoratori stranieri sottoposti a controllo secondo il sesso, lo statuto e la nazionalità

Italiani	14.925	6.075	4.721	1.479	495	84	16.533	11.466	55.778	55.309
Germanici e austriaci	465	379	127	135	3	7	6	14	1.136	1.152
Francesi	66	57	20	18	1	1	1	-	164	162
Spagnoli	205	151	282	185	22	18	-	1	864	909
Jugoslavi	36	57	219	252	46	29	-	2	641	608
Altri stati	396	224	486	352	16	23	11	9	1.517	1.543

LAVORATORI STRANIERI SOTTOPOSTI A CONTROLLO SECONDO LO STATUTO:

DA APRILE 1978 A FEBBRAIO 1979



INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

(dati provvisori)

Distretti	Infortuni con		Totale	Feriti	1) Morti	Danni materiali in franchi
	soli danni materiali	ferimento di persone				
Mendrisio	36	13	29	15	-	119.850
Lugano	41	19	60	22	-	266.700
Locarno	42	10	52	18	-	217.600
Vallemaggia	-	1	1	1	-	7.000
Bellinzona	17	15	32	18	1	151.700
Riviera	2	3	5	3	-	24.000
Blenio	-	1	1	1	-	8.000
Leventina	2	1	3	1	-	9.000
Totale	120	63	183	79	1	803.850
1978	198	63	261	87	2	931.500
1977	172	49	221	67	3	839.620
1976	136	61	197	70	3	738.750
1975	121	68	189	78	-	713.650
1974	184	66	250	75	2	696.300
1973	149	42	191	55	1	576.300
1972	185	95	280	143	2	760.300
1971	111	85	196	106	2	601.010
1970	160	76	236	101	3	475.900
Genn.-Nov. 79	271	132	403	176	5	1.781.695
Genn.-Nov. 78	329	118	447	158	8	1.683.070

1) Febbraio 1979: 1 motociclista passeggero

INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (—) DAL 1965
 E RELATIVI DANNI MATERIALI (- -) IN MIGLIAIA DI
 FRANCHI, NEI RISPETTIVI MESI DI FEBBRAIO.

